

Relazione attività 2022

IL CENTRO PECCI NEL 2022	p. 2
COLLEZIONE	p. 3
MOSTRE	p. 7
PUBLIC PROGRAM	p. 19
CONCERTI E PERFORMANCE	p. 32
EDUCAZIONE	p. 36
IN TOSCANA	p. 42
CID/ARTI VISIVE	p. 51
CINEMA	p. 53
PUBBLICAZIONI	p. 58
URBAN CENTER	p. 59
FUNDRAISING	p. 60
VISITATORI MOSTRE E UTENTI	p. 62
BILANCIO	p. 66

IL CENTRO PECCI NEL 2022



Il **programma culturale** del Centro Pecci per il 2022 ha rivelato un'attenzione particolare della nuova direzione a **tutte le attività**: il **Cinema-Auditorium**, il **Bistrot**, il **Ristorante**, la **biblioteca** e l'**archivio**, il **bookshop**, lo spazio **Urban Center** e i due **Laboratori Didattici** vanno a comporre una istituzione complessa, aperta alla città e alla partecipazione, che ha permesso a differenti tipi di pubblico di fruire di una **offerta museale differenziata**. Allo stesso tempo, si è lavorato per **esporre** una selezione di opere dalla **collezione del Centro Pecci in modo permanente**.

'Il Centro Pecci è un centro e non un museo: la sua è una prospettiva volta al futuro con una vocazione interdisciplinare. Moda, cinema, musica, architettura, design, danza, teatro, letteratura e arti troveranno spazio all'interno del Centro intrecciandosi alle sue attività – come il cinema, l'arena esterna, la biblioteca, l'archivio, il bistrot, il ristorante, il bookshop, l'Urban Center e i due laboratori di didattica – per migliorare il benessere della comunità di Prato e del pubblico nazionale e internazionale che lo visiterà. Come una cassa armonica da cui si propagano onde sonore che attireranno nuove realtà al suo interno così il Centro Pecci vuole essere uno snodo per la promozione e la circolazione dei linguaggi contemporanei in Toscana, intessendo importanti relazioni con le principali istituzioni culturali della regione con cui stiamo già iniziando ad avere conversazioni fruttuose.'

L'obiettivo principale resta quello di **affermarsi come un centro di riferimento nazionale e internazionale** per la creatività contemporanea, ma anche di **coinvolgere in modo attivo la comunità** facendo del museo uno spazio comune.

COLLEZIONE

Programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni

Il programma di incremento e la politica delle acquisizioni prevede la promozione di figure del Paese ancora poco rappresentate all'interno della collezione del Centro Pecci e che si sono mosse in ambiti interdisciplinari, come la generazione di pionieri che hanno iniziato a produrre opere negli anni Sessanta, e i giovani. L'approccio sarà intersezionale in modo da garantire la pluralità di rappresentazione degli immaginari. La presenza del Cinema nel Centro invita inoltre a una politica di incremento e conseguente valorizzazione del numero di opere in collezione legate alle immagini in movimento con un approccio intergenerazionale, che siano di importanza riconosciuta o prodotte per l'occasione. Questo programma verrà realizzato attraverso una politica di partecipazione a bandi; l'utilizzo dell'artbonus (con un intervento ad hoc sulla collezione) e la sensibilizzazione di collezionisti privati verso comodati o donazioni.

Nuove acquisizioni:

Cristiano Toraldo di Francia, *Superstudio backstage 1966-1978*

Si tratta di 70 stampe digitali tratte dall'Archivio fotografico di Cristiano Toraldo di Francia, che documentano la vita e l'attività di Superstudio, un gruppo di architetti neolaureati fondato nel dicembre 1966 da Adolfo Natalini e Cristiano Toraldo di Francia, cui si aggiungeranno Piero Frassinelli, Alessandro e Roberto Magris e Alessandro Poli. Il gruppo ha operato dal 1966 al 1978 nella continua ricerca di allargare i confini dell'Architettura per includere altre pratiche artistiche, intendendo il progetto non solo come opera tesa alla risoluzione di problemi, ma come strumento di investigazione e conoscenza.



Bruna Esposito, *Altri venti – Ostro*

Il progetto è tra i vincitori della IX edizione dell'Italian Council 2020 – programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura – e realizzato in collaborazione con diversi partner, quali: Magazzino Italian Art, New York, Bienalsur – UNTREF, Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato (Italia); e con la collaborazione di Tools for Culture. La promozione internazionale del progetto ha seguito un itinerario di mostre e presentazioni realizzate in collaborazione con i partner.



Adrian Paci, *Broken Words*

Grazie all'Italian Council – X edizione, prima sezione dedicata alla committenza e all'acquisizione – a sostegno dei progetti dedicati alla promozione della ricerca di artisti, curatori e critici italiani all'estero, il Centro Pecci, su proposta dell'Haifa Museum of Art di Israele, ha acquisito l'installazione video di Adrian Paci, *Broken Words*, video multicanale che mescola voci, silenzi e immagini in una narrazione che parla di storie di traumi, guerra e spostamenti. L'installazione video si sviluppa su cinque canali, in cui vengono presentati cinque rifugiati siriani intervistati dall'artista dopo la fuga dalla guerra. Adrian Paci nel montare il video mostra solo i momenti in cui i protagonisti sono zitti, lasciando però l'audio con il racconto delle loro storie. Sebbene sia difficile ascoltare i racconti, li si legge sui loro volti: i traumi, la guerra, lo spostamento. Le voci si mescolano nell'opera complicando la comprensione e creando un disallineamento tra vista e udito.



Nuovi comodati:

Paul Etienne Lincoln, *Glovers' Repository* (2015-17)

The Glover's Repository, 2008-2015, è l'ultima delle grandi sculture dell'artista britannico, residente a New York, e consiste in un'imponente vetrina di cristallo contenente un elaborato meccanismo d'orologio che da movimento a ventiquattro guanti che ruotano lentamente su se stessi. Ogni guanto è appartenuto a un personaggio storico che nella sua vita ha commesso, o è stato vittima, di un grande tradimento: da Maria Toft, che nel diciottesimo secolo si è presa gioco dell'intera comunità scientifica inglese, sostenendo di poter partorire conigli; a King Zog, sopravvissuto a ben cinquantacinque attentati. Ciascun personaggio celebrato nella vetrina ha dato luogo, tra i suoi contemporanei, ad una vera e propria leggenda, spesso autocostruita. Tra gli altri protagonisti di questa sofisticata selezione di biografie esemplari, che si articola cronologicamente su tre secoli, ricordiamo anche Gabriele D'Annunzio, Primo Carnera e la Contessa di Castiglione. Ciascuno di loro è documentato, oltre che da un perfetto facsimile dei suoi guanti, anche da dettagliate note bio-bibliografiche contenute in un apposito archivio di documenti, alloggiato nella parte inferiore della grande teca in cristallo.



PAC 2021

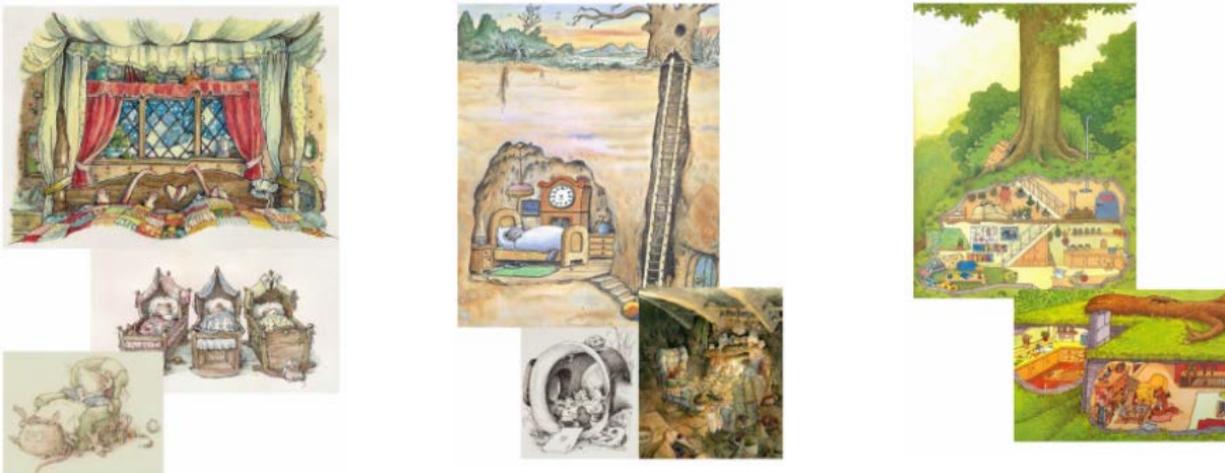
Nel corso del 2022 il Centro Pecci è stato ammesso al finanziamento **PAC 2021** (Piano per l'Arte Contemporanea) per la produzione e la successiva acquisizione dell'opera *The Mowlies (Le Talpine)*, dell'artista italiano **Diego Marcon** (Busto Arsizio, 1985) e al finanziamento **Strategia Fotografia 2022** con il progetto **Marialba Russo, *Travestimento***

Diego Marcon *The Mowlies (Le Talpine)*

Marcon sta emergendo come l'artista più innovativo della sua generazione per l'uso delle immagini in movimento, come attestano premi e partecipazioni a eventi espositivi di grande rilevanza. Le opere dell'artista prendono l'avvio da trame scarse e essenziali, che si rifanno spesso a topoi fiabeschi, impiegati come metafore della condizione umana.

Attraverso animazione CGI e riprese, *The Mowlies (Le Talpine)* riflette sull'insensatezza della vita, sul dolore, la solitudine e l'alienazione, dinamiche imprescindibili dell'essere umano che secondo l'artista possono essere affrontate solo attraverso un atteggiamento ironico e straniante. Il film entrerà a fare parte della collezione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, che la nuova direzione mira a implementare con un'opera ambiziosa e rilevante nella carriera dell'artista.

Per valorizzare adeguatamente l'acquisizione il Centro Pecci organizzerà per la fine del 2023 la prima grande mostra in un'istituzione italiana dedicata a Marcon. Le opere occuperanno una superficie di più di 1000 mq, con un display visionario studiato con un architetto per creare un'esperienza unica dello spazio. La pubblicazione di accompagnamento racconterà l'opera di Marcon da una prospettiva originale insieme al public program nel Cinema del Centro.



Marialba Russo, *Travestimento*

Il progetto prevede l'acquisizione della serie fotografica *Travestimento* di **Marialba Russo** (Napoli, 1947), consistente di 34 stampe ai sali d'argento (24x30 cm), datata 1975-1980. La serie è stata esposta al Centro Pecci, per la prima volta in un'istituzione pubblica, in occasione della mostra *Soggetto nomade. Identità femminile attraverso gli sguardi di cinque fotografe italiane 1965-1985*, a cura di Cristiana Perrella e Elena Magini (14.12.2018-8.03.2019). La serie *Travestimento* fa parte di un progetto realizzato tra il 1975 e il 1980 in Campania, nelle province di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno, focalizzato sulla cultura del travestimento tipico delle feste carnevalesche in sud Italia. Distaccandosi dal reportage di documentazione sociale. *Travestimento* si situa nel crinale tra antropologia culturale e progetto artistico: la Russo si concentra su primi piani di uomini abbigliati e truccati da donna, secondo l'antica abitudine dei saturnalia di rovesciare i ruoli sociali per un giorno, assumendo identità opposte alla propria, spogliandosi e liberandosi dalle consuete regole quotidiane. L'acquisizione si inserisce nell'attuale linea di acquisizione attuata dal museo, volta a valorizzare figure ancora poco rappresentate dell'arte degli anni Sessanta e Settanta, ma rilevanti per il patrimonio culturale e artistico italiano, la cui pratica presenta tuttavia una profonda sensibilità per tematiche attuali, connesse all'identità e all'intersezionalità.



MOSTRE

SPAZIO RADICALE

a cura di Stefano Pezzato

18.12.2021 – 22.04.2022



La mostra **SPAZIO RADICALE / RADICAL SPACE** prosegue e approfondisce la ricognizione sulle esperienze dell'**Architettura Radicale** raccolte al Centro Pecci di Prato, avviata con la sintetica presentazione di *TRILOGIA URBANA* dedicata a film, progetti originali e documenti d'archivio dell'anarchitetto Gianni Pettena e dei gruppi fiorentini Superstudio e UFO.

La nuova mostra proponeva diversi progetti includendo inoltre opere della collezione museale, insieme a materiali del CID/Arti Visive e in particolare dell'Archivio Lara-Vinca Masini, per allargare il contesto delle ricerche "radicali" fra la seconda metà degli anni Sessanta e gli anni Settanta del Novecento e offrire confronti inediti fra queste e l'arte contemporanea.

La mostra **SPAZIO RADICALE** era concepita come una nuova occasione per valorizzare il patrimonio di ricerche per immagini, oggetti e idee che compongono le varie raccolte e si trovano negli archivi del Centro Pecci. Il percorso presentava, in modo articolato e ricco di suggestioni, le perlustrazioni dello "spazio" proposte da architetti "radicali" e artisti contemporanei: lo spazio immaginato, ideato e quello ripreso dal vero; il luogo possibile e il suo opposto, l'improbabile; l'ambito condiviso, vissuto oppure quello contestato, combattuto; l'esplorazione analitica e la trasfigurazione metaforica.

Artisti e architetti "radicali" in mostra:

Vito Acconci, Karin Arink, Archizoom Associati, Andrea Branzi, Remo Buti, Paolo Canevari, Gilberto Corretti, VALIE EXPORT, Lucio Fontana, Neil Jenny, Andrey Kuzkin, Mario Mariotti, Alessandro Mendini, Gianni Pettena, Michelangelo Pistoletto, Stephen Shore, Ettore Sottsass jr, Superstudio, Luigi Tola, Cristiano Toraldo di Francia, UFO

IL GIARDINO DELL'ARTE. OPERE, COLLEZIONI

a cura di Stefano Collicelli Cagol

27.03 – 24.07.2022



Alberto Savinio, *Nascita di Venere*, 1950. Tempera su masonite, 70x58cm; Collezione privata

Dal 27 marzo al 24 luglio 2022 il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato ha presentato ***Il giardino dell'arte. Opere, collezioni***, prima mostra curata dal **neodirettore Stefano Collicelli Cagol**, un percorso che si snodava nelle dieci sale dell'ala storica del museo tra opere realizzate da **artiste e artisti italiani e internazionali di generazioni diverse**. Il titolo dell'esposizione evoca **l'immagine del museo e del giardino**, intesi non soltanto come luoghi dedicati alla **cura** e al ristoro ma anche come spazi della **meraviglia** in cui potersi immergere nella bellezza in tutte le sue forme.

Il paragone tra museo e giardino sottolinea il **ruolo dell'arte** come elemento essenziale per una comunità, e risponde al bisogno di confrontarsi con forme e immaginari nati nei momenti storici più complessi.

A popolare il *giardino artistico* sono state opere provenienti dalla **collezione del Centro Pecci** e da **collezioni private** – il collezionare stesso è in sé un “atto di cura” per gli oggetti e le idee più disparate – accanto a lavori di un **gruppo di artiste e artisti emergenti**.

Dalle opere di **Alberto Savinio, Osvaldo Licini, Alighiero Boetti e Alberto Burri**, ad artiste contemporanee come **Nan Goldin, Monica Bonvicini, Roni Horn e Marisa Merz**, ***Il giardino dell'arte. Opere, collezioni*** ha presentato e reso accessibili al pubblico, negli spazi del Centro, opere di assoluta qualità museali, riportando l'attenzione dell'istituzione sul collezionismo, tema che verrà ulteriormente sottolineato dal futuro progetto di **riallestimento della collezione permanente**.

Artisti: Alighiero Boetti, Monica Bonvicini, Daniel Buren, Alberto Burri, Pedro Cabrita Reis, Marlene Dumas, Peter Fischli & David Weiss, Ryan Gander, Nan Goldin, Massimo Grimaldi, David Hammons, Roni Horn, Délio Jasse, Ragnar Kjartansson, Wifredo Lam, Sara Leghissa, Osvaldo Licini, Paul Etienne Lincoln, Marisa Merz, Helen Mirra, Philippe Parreno, Carol Rama, Alberto Savinio, Shafei Xia, Andro Wekua.

L'ARTE E LA CITTÀ / ART AND THE CITY

a cura di Stefano Pezzato

20.11.2021–18.09.2022



Nan Goldin *Night Vision from my Apartment of World Trade Center NYC*, 2001 - Comodato dalla Collezione di Alessandro Grassi Archivio fotografico del Centro Pecci

La mostra indagava i **rapporti fra arte contemporanea e ambiente urbano** attraverso opere provenienti dalle **collezioni museali** e rari **materiali d'archivio**

In concomitanza con l'apertura dell'**URBAN CENTER** all'interno del museo, dal 20 novembre 2021 il **Centro per Pecci** ha presenta **L'ARTE E LA CITTÀ / ART AND THE CITY**, una mostra a cura di Stefano Pezzato che metteva in dialogo un'ampia selezione di opere dalle collezioni museali con rari materiali d'archivio.

Concepita come espressione diretta della città di Prato, dove il Centro Pecci è stato fondato e ha la propria sede, ma anche come riflesso di un contesto metropolitano in costante rinnovamento ed estensione, l'area tra Firenze, Prato e Pistoia dove il Centro Pecci è inserito e opera, questa nuova presentava una panoramica inesplorata dei rapporti fra arte contemporanea e ambiente urbano.

Il percorso espositivo si articolava in tre sezioni all'interno dell'Ala grande del museo, che si estende e affaccia sull'asse di Viale della Repubblica: la città indagata e interpretata da diversi artisti contemporanei; l'arte prodotta negli ultimi decenni, riferita o integrata alla realtà urbana; l'arte contemporanea nel tessuto di Prato e nella cornice stessa del Centro Pecci.

Dipinti, sculture, installazioni, fotografie, video, insieme a disegni, stampe, materiali d'archivio di una quarantina fra artisti e gruppi, sia italiani sia internazionali, raccolti nelle collezioni e documentati in vari archivi del Centro Pecci investigavano tematiche attuali quali le trasformazioni, le trasfigurazioni e utopie della città, i conflitti, le ascese e cadute che si sviluppano al suo interno. Lavori che parlano di incontri e confronti, scenari e soggetti propri dell'ambito urbano, ma che svelano anche inserimenti artistici pensati e realizzati per Prato, che ha nel Centro Pecci un punto di riferimento culturale e identitario, assumendo ormai da mezzo secolo il ruolo di città dedita allo sviluppo e alla raccolta delle arti contemporanee.

Aprivano e chiudevano il percorso espositivo alcune opere espressamente "made in" Prato, per ribadire la centralità e influenza della ricerca artistica contemporanea all'interno di questa città, che attraverso il Centro Pecci rappresenta il presente e futuro di una regione estremamente ricca e fiera della propria storia come la Toscana.

La scelta di esporre solo opere provenienti dalle collezioni e materiali d'archivio puntava a valorizzare il vasto patrimonio raccolto e in continua espansione, per sottolineare la potenzialità, flessibilità e sostenibilità di progetti realizzati con materiali acquisiti e conservati al Centro Pecci dal 1988 a oggi.

Durante l'apertura della mostra sono stati attivati nuovi programmi educativi e per il pubblico, rassegne cinema e incontri di approfondimento; saranno stimolati collegamenti con opere e iniziative culturali in città e connessioni con attività produttive del territorio.



Artisti in mostra: Andrea Abati, Andreoni & Fortugno, Nobuyoshi Araki, Marco Bagnoli, Richard Baquié, Massimo Barzagli, Rossella Biscotti, Eberhard Bosslet, Botto & Bruno, Marcos Chaves, Marcelo Cidade, Marco Cingolani, William Eggleston, Anna Esposito, Jan Fabre (con Ilya Kabakov), Fischli & Weiss, Rainer Ganahl, Gilbert & George, Nan Goldin, Dmitri Gutov (per Radek Community), Haas & Hahn, Takashi Homma, Karen Kilimnik, Kinkaleri, Philip Lorca di Corcia, Lucia Marcucci, Mario Mariotti, Fausto Melotti, Nino Migliori, Domingo Milella, Anatoly Osmolovsky, Fabrizio Plessi, Anne & Patrick Poirier, Guido Sartorelli, Mauro Staccioli, Wolfgang Tillmans, Marco Tirelli, Leonid Tishkov, Rodolfo Vitone, Andy Warhol, Erwin Wurm

ALEXANDERPLATZ

fotografie di Thomas Billhardt

28.04—08.052022



Ancora oggi Thomas Billhardt visita spesso la Alexanderplatz a Berlino. Osserva l'esistenza della Berlino originale, guarda con ammirazione la dinamica della piazza e si rallegra della moltitudine di persone. L'Alexanderplatz è il posto preferito di Thomas nella capitale. Ma da dove viene questo amore per l'Alexanderplatz che Alfred Döblin ha ritratto insieme alle sue attività pulsanti e movimentate nel suo romanzo del 1929?

Durante i suoi studi di fotografia all'Accademia di grafica e arti letterarie a Lipsia Thomas Billhardt disprezzava l'approccio molto teorico e decisamente accademico con il media anche nella pratica. Invece di fotografare i plastici o seguire degli studi di fisiognomia, il focus di Billhardt si è spostato già durante gli studi sull'uomo. Il suo desiderio di fotografare la vita lo ha manifestato anche ai suoi professori. Il percorso di Thomas Billhardt lo ha portato inevitabilmente a Berlino. Nell'Alexanderplatz ha trovato un luogo dove non solo si rispecchia tutta la vita di Berlino, ma anche dove scoprire nuove ispirazioni ad un ritmo forsennato.

L'Alexanderplatz è stata oggetto della tesi di Thomas Billhardt. Tra il 1958 ed il 1961 ha messo in mostra una raccolta di foto della piazza che è diventato per lui il punto di attrazione principale: "L'amore per questo luogo si accese in quel periodo e brucia ancora oggi".

Nonostante la sua importanza per la DDR ed il fascino architettonico della torre della televisione, inaugurata nel 1969, sono sempre state le persone a condurre Thomas alla piazza.

Billhardt sostiene che già allora si era innamorato delle persone. Difatti lì a Berlino si incontravano realmente ammassi di giovani fotografi che difficilmente potevano trovarsi altrove. "Fanno gli spacconi, ma in fondo in fondo sono affettuosi" dice Thomas Billhardt sui rinomati clichés dei berlinesi che ritraeva nell'Alexanderplatz.

SCHEMA 50. UNA GALLERIA FRA LE NEO-AVANGUARDIE (1972-1994)

a cura di Stefano Pezzato con Raul Dominguez, Desdemona Ventroni e CID/Arti Visive

10.06 – 9.10.2022



Joan Jonas, *Crepuscolo*, 1974. Preparazione della performance, archivio Galleria Schema, Firenze

Dall'11 giugno al 9 ottobre 2022 il Centro Pecci di Prato presenta una selezione di opere originali e documenti d'archivio per ricordare il **50° anniversario della Galleria Schema** (1972 - 1994), originale spazio di ricerca delle neoavanguardie nazionali e internazionali a Firenze, nel **centenario di nascita del suo fondatore**, l'artista **Alberto Moretti** (Carmignano, Prato, 1922 - 2012).

Si tratta della **prima mostra museale** interamente dedicata all'attività sperimentale della **Galleria Schema** e, contestualmente, all'opera concettuale, antropologica e politica elaborata da **Alberto Moretti**.

Il progetto espositivo fa seguito alle recenti mostre dedicate alle raccolte museali di **architettura radicale**, di cui **Galleria Schema** è stata fra i promotori in Italia; si riconnette anche alla presenza dell'Archivio di **Mario Mariotti**, artista che ha esposto più volte in galleria, e alla recente acquisizione dell'Archivio di **Lara-Vinca Masini**, critica militante e attenta ad esperienze artistiche indipendenti come quella di Schema, oltreché amica e sodale di Alberto Moretti per oltre mezzo secolo.

In concomitanza alla mostra è stata organizzata **una giornata di studi sull'attività della Galleria Schema** e la coeva **pratica artistica di Alberto Moretti**, con testimonianze storiche e nuovi contributi critici.

La documentazione della mostra e della giornata di studi confluiranno in una **pubblicazione monografica, prima indagine** completamente dedicata all'esperienza di Schema e alle ricerche del suo fondatore.

Fondata dall'artista Alberto Moretti assieme a Roberto Cesaroni Venanzi e Raul Ernesto Dominguez, la **Galleria Schema** è stata inaugurata a Firenze nel febbraio 1972 con una mostra antologica del gruppo di architetti radicali del Superstudio, autori anche dell'allestimento dello spazio espositivo situato in via della Vigna Nuova.

Sin dalla sua apertura Schema si è contraddistinta per le audaci proposte espositive contribuendo, attraverso la propria produzione editoriale, al rinnovamento dei consueti strumenti di informazione e comunicazione artistica. Spazio di ricerca fortemente orientato alla promozione delle neoavanguardie nazionali e internazionali, attento alle coeve sperimentazioni in ambito teatrale, cinematografico e musicale, fino alla sua chiusura avvenuta nel 1994 la **Galleria Schema ha organizzato mostre ed eventi incentrati prevalentemente sull'arte concettuale e postconcettuale, l'architettura radicale, la performance e l'happening, l'arte antropologica e politica**, che ha accompagnato con iniziative pubbliche anche di carattere teorico quali incontri, seminari e presentazioni di libri, organizzati con la partecipazione attiva di artisti (tra loro Giuseppe Chiari, Jannis Kounellis, Gino De Dominicis, Vettor Pisani) e il coinvolgimento di critici e studiosi (Eugenio Battisti, Achille Bonito Oliva, Lara-Vinca Masini, Filiberto Menna, Ermanno Migliorini, fra gli altri).

ARTISTI IN MOSTRA

Vito Acconci, Vincenzo Agnetti, Art & Language, John Baldessari, Lanfranco Baldi, Roberto Barni, Angelo Barone, Luciano Bartolini, Carlo Bertocci, Joseph Beuys, Lapo Binazzi (UFO), Julien Blaine, Mel Bochner, Anna Valeria Borsari, Chris Burden, James Lee Byars, Luciano Caruso, Giuseppe Chiari, Claudio Cintoli, James Coleman, Fabrizio Corneli, Claudio Costa, Gino De Dominicis, Antonio Dias, Terry Fox, Hereinn Fridfinnssons, Franklin Furnace Archive, Zvi Goldstein, Dan Graham, Andrea Granchi, Keith Haring, David Hockney, Douglas Huebler, Il Carrozzone, Alessandro Jasci, Joan Jonas, Marcello Jori, Allan Kaprow, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Ugo La Pietra, Ketty La Rocca, Les Levine, Sol LeWitt, Urs Lüthi, Mario Mariotti, Paolo Masi, Verita Monselles, Alberto Moretti, Liliana Moro, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Luigi Ontani, Dennis Oppenheim, Anna Oppermann, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Gianni Pettena, Alberto Pirelli, Vettor Pisani, Mel Ramsden, Dorothea Rockburne, Lucia Romualdi, Fulvio Salvadori, Terry Smith, Keith Sonnier, John Stezaker, Franco Summa, Superstudio, Jerzy Trelinski, Ben Vautier, Antonio Violetta, Dorothee von Windheim, William Wegman, Laurence Weiner, Michele Zaza, Gilberto Zorio.

BRUNA ESPOSITO. ALTRI VENTI - OSTRO

a cura di Stefano Collicelli Cagol

10.06—28.08.2022



Bruna Esposito, *Altri Venti - Ostro*, 2020, exhibition view at Studio Stefania Miscetti foto Giorgio Benni 3

Bruna Esposito (Roma, 1960) radica la propria pratica artistica a principi di inclusione, collaborazione e interdisciplinarietà, per una ricerca volta alla realtà e alle sue molteplici potenzialità immaginative.

Attraverso il coinvolgimento di gruppi di persone, intreccia nozioni di artigianato, ingegneria, architettura, ricerca scientifica e promuove una visione tecno-ecologica del mondo. *Altri Venti - Ostro* è il primo capitolo di una serie di opere dedicate ai venti del Sud, presenze costanti e vitali connesse al movimento, all'energia e al calore. Disegno, ventilatori a pale e eliche, sono arricchiti dalla presenza dei ventagli, tecnologia primordiale, o una sorta di prima protesi che permette di movimento dell'aria intorno a sé.

Altri Venti - Ostro potrebbe funzionare ovunque nel mondo: il dispositivo della batteria di una macchina e i pannelli fotovoltaici, consentono all'opera di produrre la quantità esatta di energia necessaria a far girare le pale del ventilatore sotto cui si è invitati a sostare. Contribuendo ad arricchire le raccolte del Centro, ***Altri Venti - Ostro* di Brunna Esposito** è entrato a far parte della collezione del Museo.

Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (IX edizione, 2020), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

NAMSAL SIEDLECKI. MVAḤ CHĀ

a cura di Camilla Mozzato

10.06—28.08.2022

organizzata dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

in collaborazione con Museo di Palazzo Pretorio



Mvaḥ Cha è un nucleo di sculture in bronzo realizzate da **Namsal Siedlecki** (Greenfield, USA, 1986) nel 2019 durante un periodo di residenza a Kathmandu. Qui, in alcune delle principali fonderie locali, l'artista ha avuto modo di sperimentare la tecnica della fusione a cera persa. Se in Europa il modello in cera viene ricoperto da mattone triturato e gesso, in Nepal si utilizza un composto chiamato *Mvaḥ Chā*, ottenuto con argilla, sterco di vacca e pula, l'involucro dei chicchi di riso. Il composto, solitamente distrutto per portare a termine il processo di fusione, nasconde la forma originale, e, in un ribaltamento delle funzioni, Siedlecki lo trasforma in opera. Sculture indefinite, forme dotate di un'espressività forte e primitiva, libere da precisi riferimenti anatomici, che conservano una sottile relazione con l'iconografia religiosa induista e buddista, queste opere creano un dialogo fra passato e presente, tra Oriente e Occidente, sottolineando come la fascinazione per l'ignoto e per lo spirituale accompagni da sempre l'uomo.

L'opera è stata realizzata grazie al sostegno dell'Italian Council (6. Edizione, 2019), programma della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ed è entrata a far parte della collezione del Centro Pecci.

CHRISTIAN NICCOLI. ZWEI (DUE)

10 giugno—28 agosto 2022



La videoinstallazione monocanale “ZWEI (due)” di Christian Niccoli è stata prodotta nell’ambito della nona edizione di Italian Council e parla di interdipendenza e dell’impatto che le nostre scelte possono avere sugli altri, sia a livello personale che in una dimensione più estesa. E’ composta da un monitor montato verticalmente a parete e racconta una metafora sociale. Due uomini sono legati da una dipendenza reciproca, cioè sono appesi alle due estremità di una corda che giace su un muro molto alto. Sono quindi in un limbo apparentemente eterno, senza davvero trovare una via d’uscita comune. L’opera è entrata a far parte della collezione permanente del MAN - Museo d’Arte Provincia di Nuoro. L’installazione video è affiancata da un libro pop-up edito da Silvana Editoriale, in cui la storia raccontata nel video è trasposta su un formato cartaceo. I cinque pop-up raccontano i due individui in bizzarre situazioni di bilico.

Installazione e libro sono stati presentati, oltre al Centro Pecci di Prato, anche al Belvedere21 a Vienna, al Museum of Contemporary Art di Stettino in Polonia, al MAMbo di Bologna, MAN - Museo d’Arte Provincia di Nuoro, a Kunst Merano Arte a Merano e presso la Kunststiftung Baden-Württemberg di Stoccarda.

Christian Niccoli è nato nel 1976 a Bolzano. Vive e lavora a Berlino. Le sue opere sono state presentate a livello internazionale in musei e istituzioni, tra cui il Kunsthhaus Graz (AT), Taxispalais Kunsthalle Tirol, Innsbruck (AT), Cinémathèque québécoise, Montreal (CA), Socrates Sculpture Park, New York (USA), Berlinische Galerie - Museum für moderne Kunst, Berlino (DE), 8th Baltic Biennial of Contemporary Art, Szczecin (PL), 4th Bienal del Fin del Mundo, Buenos Aires (AR), Para Site / Art Space, Hong Kong (CN), Armenian Center for Contemporary Experimental Art, Yerevan (AM), Musée de la Chasse et de la Nature, Paris (FR) e presso il Museion - Museum für Moderne und Zeitgenössische Kunst, Bolzano (IT).

Massimo Bartolini. Hagoromo

a cura di **Luca Cerizza con Elena Magini**

16.09.2022– 08.01.2023



Hagoromo 2005. Vista in "Myslivska" presso Galleria Gentili, Montecatini Terme, a cura di V. Loers. Photo A. Maranzano. Performer: Elena Dragone.

Con **Hagoromo** il Centro Pecci ha dedica un'importante mostra a **Massimo Bartolini** (Cecina, 1962). La mostra è un nuovo capitolo del ciclo di monografie che il Centro organizza annualmente per presentare al pubblico l'opera di artisti e artiste italiane.

La mostra, a cura di **Luca Cerizza con Elena Magini** e realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo, presentava una **nuova installazione – la più grande mai realizzata** dall'artista – appositamente concepita per gli spazi del museo, una sorta di **nuova spina dorsale** che guida lo spettatore alla scoperta di opere appartenenti a momenti diversi della sua carriera. Eludendo il carattere retrospettivo, l'organizzazione cronologica e tematica, la mostra funzionava come un **itinerario** fatto di incontri sorprendenti e rivelatori.

Hagoromo è il titolo di una nota **pièce del teatro Noh giapponese**, che racconta la storia di un pescatore che un giorno trova l'*hagoromo*, il manto di piume della *tennin*, spirito celeste femminile di sovranaturale bellezza parte della mitologia giapponese. Alla richiesta dello spirito di riavere indietro il manto senza il quale non avrebbe potuto tornare in cielo, il pescatore risponde che glielo avrebbe consegnato solo dopo averla vista danzare.

Hagoromo (1989) è anche il titolo di quella che Bartolini considera la sua prima opera matura: all'interno del suo vecchio studio, su un palco illuminato, un musicista improvvisa una musica per sassofono. Una danzatrice reagisce alla musica, muovendosi dentro un parallelepipedo su ruote, che ha le sembianze di una

minuscola unità abitativa.

In questa *performance* sono già anticipati alcuni dei **temi e dei caratteri che accompagnano ancora oggi la sua ricerca**: la **dimensione narrativa**, che si sviluppa a partire da omaggi, riferimenti, prelievi di altre storie, opere e biografie; il rapporto con la **dimensione architettonica e spaziale**; la relazione con la **dimensione teatrale e performativa**, anche attraverso l'uso del suono e della musica; la delineazione all'interno dell'opera di **rapporti tra opposti** apparentemente inconciliabili.

La mostra è stata accompagnata da ***Hagoromo: Massimo Bartolini 1989–2022***, la più ampia pubblicazione mai dedicata all'artista toscano. A cura di **Luca Cerizza** e **Cristiana Perrella**, e pubblicato da **NERO**, il volume è un progetto realizzato grazie al sostegno dell'**Italian Council** (X edizione 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della *Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura*.

Con più di 400 pagine, il volume presenta un ricco apparato iconografico che segue in ordine cronologico tutto il percorso dell'artista accompagnato da dettagliati apparati bio-bibliografici; la pubblicazione comprende testi di: a.titolo, Fiona Bradley, Luca Cerizza, Laura Cherubini, Carlo Falciani, Chus Martínez, Jeremy Millar, Cristiana Perrella, Rita Selvaggio, Marco Scotini, David Toop, Andrea Viliani.

PUBLIC PROGRAM

Della felicità contemporanea

2 Febbraio – 16 Marzo 2022

dal 19.01	Della felicità contemporanea OGNI MERCOLEDÌ ALLE ORE 18:00 (disponibile anche in diretta streaming. Riservato agli abbonati)
è giusto dire ANCHE in diretta?	
Un ciclo di incontri per capire e condividere cosa significa essere felici in un mondo che cambia. Inizia il 2022 in compagnia di chi ha provato in prima persona a capire cosa voglia dire oggi felicità con se stessi, a casa o con i colleghi d'ufficio, insomma nella vita di tutti i giorni. Quattro incontri dal vivo negli spazi del Centro Pecci per mettersi in cammino e ripensare le nostre vite.	
19.01	Maura Gancitano Felici a modo nostro
02.02	Ilaria Gaspari Felicità presenti
16.02	Chiara Tagliaferri Raccontare e raccontarsi. Nuove narrazioni
02.03	Silvia Zanella Tornare in ufficio, sorridendo

dal 21.01	Visibile mending OGNI VENERDÌ ALLE ORE 18:00 (saranno attivati orari diversi in caso di sold out)
Corso di rammendo, rappezzo, rattoppo per una moda sostenibile	
Workshop in 4 incontri	

Con la tua Pecci Gift Card sostieni il calendario di eventi culturali e educativi del Centro Pecci che completa la proposta artistica del museo.

Scegli tra le due proposte e attiva la Pecci Gift Card biglietteria al primo ingresso.

Della felicità contemporanea è un ciclo di incontri e un workshop, volti ad approfondire il tema della felicità, per ripensarla collettivamente nella vita di tutti i giorni. Un ciclo pensato per coinvolgere e condividere con il pubblico del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci tematiche attuali e capire cosa vuol dire essere felici in un mondo che cambia.

Il progetto era parte dell'offerta Pecci Gift Card, una card nominale che consentiva di regalare o approfittare di un anno di mostre, incontri e laboratori.

Programma degli incontri:

- 02.02 ILARIA GASPARI, Felicità presenti e passate
- 16.02 CHIARA TAGLIAFERRI, Raccontare e raccontarsi
- 02.03 SILVIA ZANELLA, Lavorare stanca, ma felice
- 16.03 GIULIA BLASI, La felicità come rappresentazione del sé
- 25.05 MAURA GANCITANO, Bellezza e felicità

Centro Pecci Books



Centro Pecci Books è un programma di incontri con le autrici e gli autori più affermati della scena letteraria Italiana, accompagnati dalle presentazioni delle loro novità editoriali che rappresentano l'occasione per approfondire i temi attuali e le loro poetiche, oltre al focus permanente sull'arte contemporanea con i più prestigiosi critici del settore. La forma fluida degli incontri si rimodula a seconda degli ospiti, diventando di volta in volta incontro, talk, lecture, reading o intervista. Tutti gli incontri (sempre il giovedì alle h.18.00) si sono tenuti nella Sala Cinema, cui si accede attraversando il nuovo Bistrot.

Il programma dell'edizione 2022 prevedeva molti appuntamenti al femminile ma anche sull'identità di genere oltre alla new entry del fumetto d'autore, di testi cinematografici (in tandem con Centro Pecci Cinema) e teatrali e le prime iniziative in collaborazione con l'Urban Center appena inaugurato dal Comune di Prato e dalla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana al piano terra del Centro Pecci.

Inoltre, l'edizione di Pecci Books '22 ha posto le basi per importanti joint-venture e collaborazioni – da sviluppare nell'autunno dell'anno in corso e per tutto il 2023 - con il Festival La Città dei Lettori, Lucca Comics&Games, MyMovies oltre che con importanti possibili partner territoriali come Aboca Edizioni.

Programma degli incontri:

- 24.02 ENRICA TESIO in dialogo con Gabriele Ametrano *Tutta la stanchezza del mondo* (Bompiani, 2022)
- 10.03 ZUZU in dialogo con Jacopo Moretti *Giorni Felici* (Cocoino press/Fandango, 2021)
- 17.03 FRATELLI D'INNOCENZO in dialogo con Gianluca Guzzo *Trilogia* (La Nave di Teseo, 2022)
- 24.03 FILIPPO COSMELLI/ DANIELA BIANCO in dialogo con Stefano Pezzato *Il tesoro invisibile: viaggio*

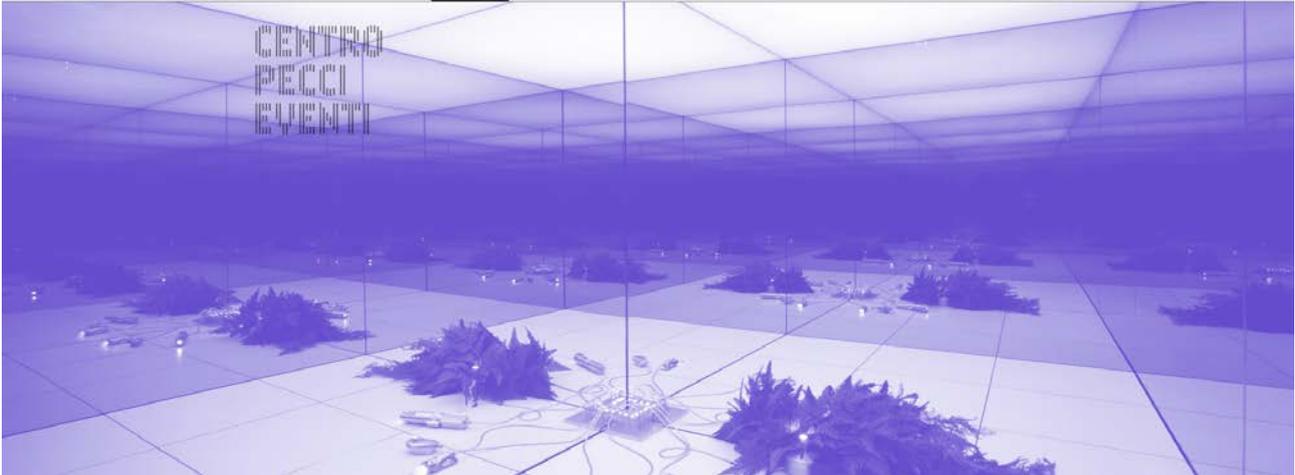
nell'arte custodita nei depositi italiani (Utet 2021)

- 31.03 ANTONIO PASCALE in dialogo con Valerio Barberis *La foglia di fico: storie di alberi, donne, uomini* (Einaudi, 2021)
- 07.04 LIV FERRACCHIATI, in dialogo con Vera Gheno *Sarà solo la fine del mondo* (Marsilio 2021)
- 21.04 ANDREA FALASCHI in dialogo con Camilla Toschi *L'imbroglione di carta* (Tre Paper Cheat 2021)
- 28.04 INTRECCI ETICI, documentario di L. Malavolta e L. Mauri (Luma 2021) in collaborazione con il Comune di Prato e Confindustria Toscana Nord/Sistema moda
- 05.05 STEFANO BARTOLINI in dialogo con Alessandro Colombo *Ecologia della felicità: perché vivere meglio aiuta il pianeta* (Aboca Edizioni 2021)
- 12.05 ARIANNA MELONE in dialogo con Emanuele Vietina *Gianna* (BeccoGiallo 2021)
- 19.05 SARA LEGHISSA, *Will you marry me?* (Nero 2021)
- 26.05 MARCO VARVELLO in dialogo con Wlodek Goldkorn *Londra anni Venti* (Bompiani 2022)
- 09.06 CHIARA TAGLIAFERRI in dialogo con Edoardo Nesi, *Strega comanda colore* (Mondadori 2022)
- 16.06 JONATHAN BAZZI in dialogo con Vera Gheno, *Corpi minori* (Mondadori 2022)
- 23.06 ROBERTO CASTELLO con Francesca Fazzi e Graziano Graziani *Nel migliore dei modi possibile. Intorno all'opera di Roberto Castello* (Ephemeria 2021)
- 29.09 SONIA BERGAMASCO in dialogo con Laura Montanari (giornalista La Repubblica) *Il quaderno* (La nave di Teseo, 2022)
- dal 6.10 all'8.10 Centro Pecci Books Festival (vedi scheda dedicata)
- 27.10 FRANCESCO BONAMI in dialogo con Edoardo Nesi, *Bello, sembra un quadro* (Feltrinelli 2022)
- 01.12 BENEDETTA TOBAGI in dialogo con Alessia Cecconi, *La resistenza delle donne* (Einaudi 2022)
- 15.12 STEFANO MANCUSO *La tribù degli alberi* (Einaudi, 2022)



Centro Pecci Academy

Aprile – Maggio 2022



Centro Pecci Academy è una rassegna di incontri dedicati all'approfondimento della programmazione museale, attraverso l'invito di ospiti esterni che hanno approfondito aspetti tematici e storico-critici legati alle mostre in corso. Gli incontri si sono tenuti all'interno degli spazi espositivi e offerti ai possessori del biglietto, per dare la possibilità al pubblico di Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci di ampliare l'esperienza museale con occasioni di studio dedicate. Tra i primi di Aprile e i primi di Maggio 2022 il Centro Pecci di Prato ha proposto una serie di quattro appuntamenti con esperti e artisti, in programma la domenica pomeriggio alle ore 17 e direttamente collegati alle mostre in corso. I primi tre appuntamenti sono stati dedicati a progetti ed esperienze di Architettura radicale, in occasione dell'ultimo mese di apertura delle esposizioni collegate "**Radical Space**" e "**Trilogia urbana**". Il ciclo di appuntamenti si è concluso con un incontro collegato alla mostra "**L'arte e la città**".

- 03.04 ELISABETTA TRINCHERINI ha introdotto il pubblico su produzioni storiche di Poltronova e dei gruppi radicali Archizoom e Superstudio in mostra e nelle collezioni del Centro Pecci;
- 10.04 FABRIZIO VIOLANTE ha presentato in anteprima il suo docufilm *Un UFO a Firenze* insieme a esponenti del gruppo degli UFO, di cui il Centro Pecci ha curato una mostra e pubblicato un'antologia nel 2012;
- 01.05 GABRIELE MASTRIGLI ha riflettuto sul backstage fotografico e i principali progetti di Superstudio esposti al Centro Pecci.
- 08.05 ANDREA ABATI ha introdotto il pubblico alle relazioni tra fotografia contemporanea e ambiente urbano, e in particolare tra la sua opera e le altre fotografie esposte nel percorso tematico tratto dalla collezione del Centro Pecci.

Simposio: Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994)

23–24 settembre 2022



Promotori **Comune di Prato e Regione Toscana**

Con il Patrocinio della **Scuola Normale Superiore, Pisa**

Con il Supporto della **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana**

Simposio nazionale il 23 e 24 settembre 2022 in occasione della mostra **Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994)**, al quale hanno partecipato rinomati studiosi d'arte contemporanea e di altri campi di studio invitati a riflettere sull'attività sperimentale per rileggere a posteriori l'esperienza della galleria fiorentina nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Introdotti da saluti istituzionali del direttore, Stefano Collicelli Cagol, e dei sostenitori del Centro Pecci, Regione Toscana e Comune di Prato, il Simposio è stato aperto venerdì 23 settembre pomeriggio da una prima sessione di interventi di specialisti d'arte contemporanea, che hanno indagato l'attività della galleria fiorentina nel contesto delle ricerche post '68 (arte concettuale, architettura radical, comportamenti alternativi, arte povera, performance proposti a Schema).

Sabato 24 settembre mattina la seconda sessione del Simposio ha incluso interventi di studiosi di altre discipline, che si sono concentrati su diverse interpretazioni delle proposte artistiche di Schema (dal punto di vista della moda, della semiotica, della linguistica, della musica presenti a Schema); nel pomeriggio del 24 settembre la terza e ultima sessione del Simposio si è concentrata sul tema dell'archivio e in particolare della salvaguardia, studio, esposizione e promozione della storia di Schema raccolta dal Centro Pecci con l'intenzione di renderla pubblica e trasmetterla ai posteri.

Questa ultima parte del Simposio ha coinvolto, insieme alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, i curatori dell'intero progetto Schema 50, ovvero il direttore della galleria Raul Dominguez, la referente scientifica dell'archivio di Schema Desdemona Ventroni e il responsabile delle collezioni e archivi del Centro Pecci, Stefano Pezzato.

Centro Pecci Academy: L'arte è facile

ottobre – dicembre



Ciclo di incontri di avvicinamento e introduzione all'arte contemporanea, incentrato su tematiche proposte nella mostra **Schema 50. Una galleria fra le neoavanguardie (1972-1994)**, ideati e condotti da Desdemona Ventroni, curatrice con Raul Dominguez e Stefano Pezzato dell'esposizione in corso al Centro Pecci di Prato.

- 02.10 **Accadde nel 1972: sperimentazioni d'arte** nell'anno di apertura della Galleria Schema a Firenze, della 36^a Biennale d'arte di Venezia, di Documenta 5 a Kassel, della mostra Italy: the New Domestic Landscape al MoMA di New York, dell'uscita dei saggi Il territorio magico. Comportamenti alternativi dell'arte di Achille Bonito Oliva e Conceptual Art di Ermanno Migliorini
- 16.10 **Performance: arte in azione**, dal Seminario attivo sulle avanguardie artistiche di Achille Bonito Oliva alla leggendaria performance Ballroom di Vito Acconci, fino all'azione di Allan Kaprow, proposte dalla Galleria Schema di Firenze
- 06.11 **Installazioni: interventi nello spazio espositivo** di Superstudio, Paolo Masi, Mel Bochner, Dennis Oppenheim, Claudio Parmiggiani, Keith Sonnier, Antonio Violetta e altri autori di progetti site specific realizzati alla Galleria Schema di Firenze
- 20.11 **Parole d'artista: testi analitici, poetici, sperimentali** nell'arte di Vincenzo Agnetti, Maurizio Nannucci, Giuseppe Chiari, Joseph Kosuth, Ketty La Rocca, Art & Language e altri artisti presentati alla Galleria Schema di Firenze
- 04.12 **Artisti e mezzo fotografico**: immagini concettuali nelle opere di John Baldessari, Dan Graham, Les Levine, William Wegman, Giuseppe Penone, David Hockney e altri artisti presentati alla Galleria Schema di Firenze
- 18.12 **Alberto Moretti: Techne e lavoro come arte**, focus sulle sperimentazioni testuali, fotografiche, video e installative dell'artista che ha ideato e condotto la Galleria Schema, in occasione del centenario della sua nascita (Carmignano, Prato 13/12/1922 - 29/05/2012)

Centro Pecci Books Festival

Voci, scritture e immagini del contemporaneo



Da giovedì 6 a sabato 8 ottobre 2022, **Centro Pecci Books** è diventato un **Festival**. Per tre giorni il museo ha ospitato alcune delle voci del panorama editoriale italiano in un programma ampio di **incontri, talk, lecture, reading e interviste**, adatti a tutte le età, in cui gli autori e il pubblico si sono sentiti accolti e ispirati dal dialogo con le opere, generando una piattaforma collettiva di confronto con autori e autrici.

Inaugurazione ed anteprima, **giovedì 29 settembre alle ore 18.00**, una serata d'eccezione che celebra il lancio della sua prima edizione, con la presentazione de *Il quaderno*, esordio letterario della straordinaria attrice, autrice ed ora scrittrice **Sonia Bergamasco**, edito da La Nave di Teseo.

Ogni giornata di **Centro Pecci Books Festival** è stata aperta da un incontro dedicato alla **letteratura per ragazzi**, in stretta connessione con la storica *Area Educational* del museo fondata nel 1988 da Bruno Munari, e ha avuto come protagoniste le autrici **Noemi Vola** e i *Premi Andersen* **Sabrina Giarratana** e **Nadia Terranova**.

A conclusione di ogni giornata, invece, la proiezione di **un'anteprima cinematografica** che sottolinea l'attività della **Sala Cinema** del Centro e lo stretto **legame tra letteratura e settima arte**: *La Pantera delle Nevi* di Marie Amiguet e Vincent Munier; *Marcia su Roma* di Mark Cousins.

Venerdì 7 ottobre, due incontri con altrettante giovani autrici dedicati all'evoluzione dei formati di scrittura ed al rapporto tra podcast e letteratura *queer* e di genere: **Silvia Pelizzari** con *Tiresia* (Emons 2022) e **Valeria Montebello** con *Il sesso degli altri* (Chora 2022).

I temi della **sostenibilità** e del **cambiamento climatico** sono stati affrontati nella giornata di **sabato 8 ottobre**: il professor **Alberto Grandi** con il suo *L'incredibile storia della neve e della sua scomparsa* (Aboca Edizioni, 2021), partendo dall'invenzione del frigorifero domestico e dell'aria condizionata, arriva al paradosso che per avere le nostre case sempre fresche stiamo contribuendo a rendere la Terra un pianeta torrido; mentre, a seguire, **Gabriele Romagnoli** ha presentato *Sogno bianco* (Rizzoli, 2022), un romanzo potente e visionario che racconta, attraverso una famiglia e tre generazioni, la scomparsa del più importante ghiacciaio italiano.

Raccontano il nostro Paese, invece, due "antologie" atipiche: **Paolo Armelli** con *L'arte di essere Raffaella Carrà* (Blackie Edizioni 2022) che raccoglie scritti, tra gli altri, di Vladimir Luxuria, Vanessa Incontrada, Giovanni Benincasa e Daniela Collu, e **Giacomo Papi** con *Italica – Il Novecento in trenta racconti* (e tre profezie) (Rizzoli 2022).

Infine, uno sguardo anche alla **letteratura contemporanea** con: **Vincenzo Latronico** e *Le perfezioni* (Bompiani 2022) Vincitore Premio Opera Italiana – 48° Premio Mondello; il grande ritorno di **Rossana Campo** con *Conversazioni amoroze* (Bompiani 2022) e la rivelazione **Espérance Hakuzwimana** con *Tutta intera* (Einaudi 2022).

Centro Pecci Books Festival vuole affermarsi come uno spazio privilegiato in cui **riflessione e dibattito si affiancano alla convivialità**, usufruendo degli spazi del Teatro all'aperto, del Cinema/Auditorium, della Sala Bianca, della Sala Incontri, del Laboratorio della Didattica e del Bar/Bistrot, offrendo al pubblico un'occasione di confrontarsi su temi di attualità, in un luogo che ha per vocazione la commistione tra le arti e il supporto alla creazione.

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE, ORE 18.00 | ANTEPRIMA

Sonia Bergamasco presenta *Il quaderno (La nave di Teseo, 2022)*, in dialogo con Laura Montanari (giornalista La Repubblica)

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

ore 18.00 Noemi Vola presenta *Sulla vita sfortunata dei vermi* (Corraini, 2021) in dialogo con Mario Pagano (Resp. Public Program Centro Pecci)

ore 19.00 Vincenzo Latronico presenta *Le perfezioni* (Bompiani, 2022) in dialogo con Stefano Collicelli Cagol (Direttore Centro Pecci)

ore 20.00 Paolo Armelli presenta *L'arte di essere Raffaella Carrà* (Blackie Edizioni, 2022) in dialogo con Giorgio Bernardini (giornalista Corriere Fiorentino)

ore 21.15 [CINEMA] *La pantera delle nevi* di Marie Amiguet-Vincent Munier (Francia, 2021) 92'

VENERDÌ 7 OTTOBRE

ore 16.00 Sabrina Giarratana presenta *Poesie di luce* (Giunti, 2021) in dialogo con Francesca Serafini (Resp.Attività Educative-Museo del Tessuto)

ore 17.00 Silvia Pelizzari presenta *Tiresia* (podcast Emons, 2022) in dialogo con Francesca Matteoni (poetessa)

ore 18.00 Giacomo Papi presenta *Italica* (Rizzoli, 2022) in dialogo con Gabriele Ametrano (Direttore *La Città dei Lettori* – Firenze)

ore 19.00 Valeria Montebello presenta *Il Sesso degli altri* (podcast Spotify Studio in collaborazione Chora Media) in dialogo con Alessandro Colombo (Direttore Accademia Italiana – Firenze)

ore 20.00 Esperance Hakuzwimana presenta *Tutta intera* (Einaudi, 2022) in dialogo con Giuditta Rossi (Bold Stories – Color Carne)

ore 21.15 Ezio Mauro presenta *L'anno del fascismo - 1922 Cronache della marcia su Roma* (Feltrinelli, 2022) in dialogo con Wlodek Goldkorn (giornalista, scrittore)

SABATO 8 OTTOBRE

ore 16.00 Nadia Terranova presenta *Il segreto* (Mondadori, 2022) in dialogo con Irene Innocente (Resp.Dipartimento Educazione Centro Pecci)

ore 17.00 Giada Biaggi presenta *Il bikini di Sylvia Plath* (Nottetempo, 2022) in dialogo con Stefano Collicelli Cagol (Direttore Centro Pecci)

ore 18.00 Alberto Grandi presenta *L'incredibile storia della neve e della sua scomparsa* (Aboca Edizioni 2022) in dialogo con Antonella Fioravanti (biologa molecolare Vrije Universiteit Brussel)

ore 19.00 Gabriele Romagnoli presenta *Sogno bianco* (Rizzoli, 2022) in dialogo con Fausto Ferruzza (Presidente Legambiente Toscana)

ore 20.00 Rossana Campo presenta *Conversazioni amorose* (Bompiani, 2022) in dialogo con Giulia Ghizzani (giornalista TvPrato)

ore 21.15 *Marcia su Roma* di Mark Cousins (Italia, 2022) 97'

Figure di coinvolgimento

Public program della mostra Hagaromo di Massimo Bartolini



Cosa vuol dire incontrare l'altro? Il public program che accompagna la mostra Hagaromo (dal 16.09.22 al 8.01.23) presso il Centro Pecci di Prato, prova a fornire alcuni spunti partendo dalla continua esplorazione del mondo di Massimo Bartolini.

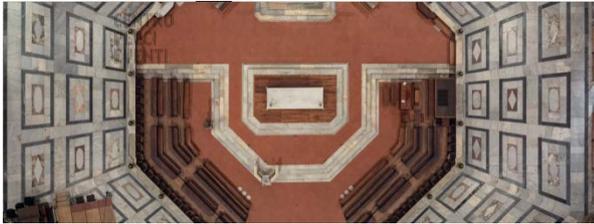
- 21.10 ***Farsi pianta, radicarsi. Natura, paesaggio e territorio nell'opera di Massimo Bartolini.*** Massimo Bartolini in dialogo con Elena Anioniolli (architetto paesaggista, Università degli Studi di Firenze) Cloe Piccoli (critico d'arte, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano)
- 18.11 ***Diciotto Novembre Millenovecentonovantadue*** è la data indicata da Vitaliano Trevisan (1960-2022), uno dei più apprezzati narratori italiani, come l'inizio della sua piena consapevolezza di scrittore. A trent'anni esatti di distanza, **Bartolini dedica una performance a Trevisan**, autore a cui è legato per ragioni letterarie, generazionali e per la comune passione per la batteria. L'opera di Trevisan verrà poi introdotta dal **professor Luca Illetterati**, da anni interessato all'opera dello scrittore vicentino.
- 24.11 **Luca Cerizza e Angela Vettese in dialogo con l'artista** presentano ***Hagaromo: Massimo Bartolini*** (NERO, 2022).
Hagaromo ripercorre la vita artistica di **Massimo Bartolini dal 1989 al 2022**, diventando la più ampia pubblicazione mai dedicata all'artista toscano. A cura di Luca Cerizza e Cristiana Perrella, e pubblicato da **NERO**, il volume è un progetto realizzato grazie al sostegno dell'*Italian Council* (X edizione 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della *Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura*.
- 2.12 **Visita guidata** alla mostra *Hagaromo*, alla presenza dell'artista e **Performance Ouverture per Pietro**, 2006, in collaborazione con Pietro Riparbelli
Ouverture per Pietro, 2006 Collezione Giorgio Fasol / AGI Verona

Una teca di plastica contiene una lampadina che si accende, e raggiunta la massima luminosità, esplode. Il suono dell'esplosione è registrato, campionato ed eseguito in diretta in una composizione di Pietro Riparbelli. Come in altri lavori di Bartolini, una forma di energia circolare assolve a una capacità trasformativa, metamorfica, quando genera nuova vita dall'esaurirsi di una vita precedente.

La storia e i suoni della Cupola del Brunelleschi

Il Maestro Salvatore Sciarrino e il filosofo Sergio Givone tra musica ed architettura

Mercoledì 8 giugno alle ore 18.00, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci ha ospitato il Maestro **Salvatore Sciarrino** e il filosofo **Sergio Givone** che, in dialogo con il Direttore del Centro



Pecci, **Stefano Collicelli Cagol** e con **Gabriele Giacomelli**, docente presso il Conservatorio *Giovan Battista Martini* di Bologna, presenteranno le loro opere dedicate ai 600 anni della costruzione della Cupola di Santa Maria del Fiore.

Realtà aumentata e spazio pubblico

Creatività digitale: dalla "Società del Controllo" all'Utopia Concreta Digitale. Masterclass con Serafino Murri

Venerdì 17 giugno, ore 18.00. Può la tecnologia digitale diventare da strumento di controllo e di



"datificazione" delle nostre attività private uno strumento di intervento consapevole sulla realtà concreta? Invece di alienarci nell' "immateriale", può la tecnologia riportarci a vivere attivamente (e perfino in modo militante e partecipato) gli spazi materiali della

nostra vita? In questo incontro sono stati portati alcuni esempi di come la **creatività**, l'**impegno sociale**, l'**urbanistica**, l'**architettura** possano essere la linfa di una nuova, futura "**green digital economy**": una rete di attività sulle/nelle città volta a recuperare il gusto di vivere gli spazi urbani attraverso l'interattività, la realtà aumentata, il wearable computing, l'emotional computing.

Quanto è (ri)conosciuta all'estero l'arte contemporanea italiana



Presentazione dell'Art Report pubblicato da BBS-

Lombard con il sostegno di Arte Generali

Mercoledì 22 giugno 2022 alle ore 18:00. Sono

interventuti: **Italo Carli** (Head Arte Generali), **Stefano**

Collicelli Cagol (direttore Centro Pecci), **Riccardo**

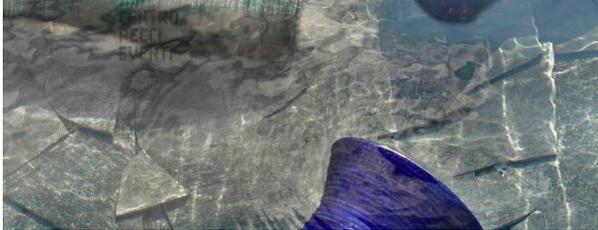
Benassi (artista, in collegamento da Berlino), **Marco**

Biscardi (artista), e gli autori **Irene Sanesi**, **Maria Adelaide Marchesoni**, **Franco Broccardi**, **Silvia Anna Barrilà** e **Marilena Pirrelli**.

Marco Bagnoli. Settantadue nomi - Italian Garden

Presentazione del progetto presso il Centro Pecci

Mercoledì 29 giugno 2022 alle 18.00 è stato presentato il progetto di “**Settantadue nomi – Italian Garden**”, l’opera *site-specific* di Marco Bagnoli appena inaugurata nel parco che circonda la Villa Medicea



dell’Ambrogiana di Montelupo Fiorentino. L’evento, è il primo di una serie di appuntamenti che si svolgeranno nei musei partner del progetto: oltre al Centro Pecci il **Museo della Ceramica di Montelupo** e **Magazzino Italian Art Center a Cold Spring (NY)**.

Ambiente e sostenibilità. La 18ma Giornata del Contemporaneo 2022 al Centro Pecci

Giornata promossa da AMACI (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani)

Sabato 8 ottobre, il Centro Pecci in occasione della 18ma Giornata del Contemporaneo 2022 ha proposto un focus su ambiente e sostenibilità, temi individuati pensando alla sensibilità dei giovani diciottenni, a cui è dedicata la giornata AMACI. Queste tematiche sono state poi approfondite nell’ambito del **Centro Pecci Books Festival**, la rassegna dedicata alle narrazioni del contemporaneo.



Alle **ore 18.00** il professor **Alberto Grandi** ha presentato il suo “**L’Incredibile Storia della Neve e della sua Scomparsa**” (Aboca Edizioni, 2021).

L’autore, partendo dall’invenzione del frigorifero domestico e dell’aria condizionata, arriva al paradosso

che per avere le nostre case sempre fresche stiamo contribuendo a rendere la Terra un pianeta torrido.

Alle **ore 19.00** è stato invece **Gabriele Romagnoli**, una delle firme più importanti del giornalismo italiano, ad illustrarci “**Sogno Bianco**” (Rizzoli, 2022), un romanzo potente e visionario che racconta, attraverso una famiglia e tre generazioni, la scomparsa del più importante ghiacciaio italiano.

L’artista per la collettività – Il caso isolato di Territoria 4



Incontro pubblico a cura di Giacomo Zaganelli

Col sostegno dell’Italian Council (X edizione 2021) e in collaborazione con il Centro Pecci

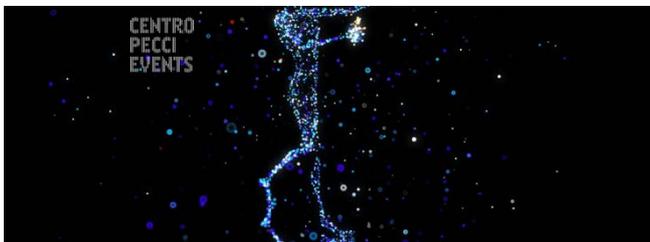
Venerdì 14 ottobre alle ore 18.00 si è tenuto presso il Centro Pecci l’incontro pubblico a cura di Giacomo

Zaganelli dal titolo “Il caso isolato di Territoria 4”. L’iniziativa rientrava nell’ambito del progetto di ricerca “L’artista per la collettività”, sostenuto dall’Italian Council (X edizione 2021), il programma di promozione internazionale dell’arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

OTHER SPACES #2

Riconfigurare lo spazio urbano contemporaneo tra performance, arti visive e politiche dello spazio pubblico

Workshop *OTHER SPACES #2m* prodotto e organizzato da **Red Shoes Educational**: dal 19 al 20 ottobre negli spazi del Centro Pecci **artisti visivi, performer, ricercatori nel campo dei media studies** e



delle nuove tecnologie, creativi, filosofi, sociologi, si sono confrontati sul **ripensamento dello spazio pubblico**. Nei tre giorni di workshop la spazialità urbana è stata analizzata dal punto di vista del rapporto tra materiale e digitale; è stato

immaginato lo spazio “in between”, che crea una relazione generativa tra le due dimensioni, ma coglie anche contraddizioni e derive.

Michelangelo Frammartino in dialogo con Daniele Dottorini.

giovedì 20 ottobre 2022 h18:00



La questione del “confine” nelle diverse declinazioni che ha assunto nel lavoro di Michelangelo

Frammartino (uomo\natura, paesaggio\personaggio, organico\inorganico ecc.ecc.) è stata al centro di una masterclass in cui il regista discuteva con Daniele

Dottorini di come la frontiera sia un modo di dare vita e respiro alle immagini.

¡Qué se levante el telón!

una antologia di testi del nuovo teatro cubano e italiano

¡Qué se levante el telón!
antología de textos del nuevo teatro cubano e italiano
antología di testi del nuovo teatro cubano e italiano
editado por Osvaldo Cano y Saverio Mecca



a cura di **Saverio Mecca**, Professore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, con la partecipazione di **Alejandro Betancourt Peña**, Terzo Segretario Affari Culturali dell'Ambasciata di Cuba a Roma.

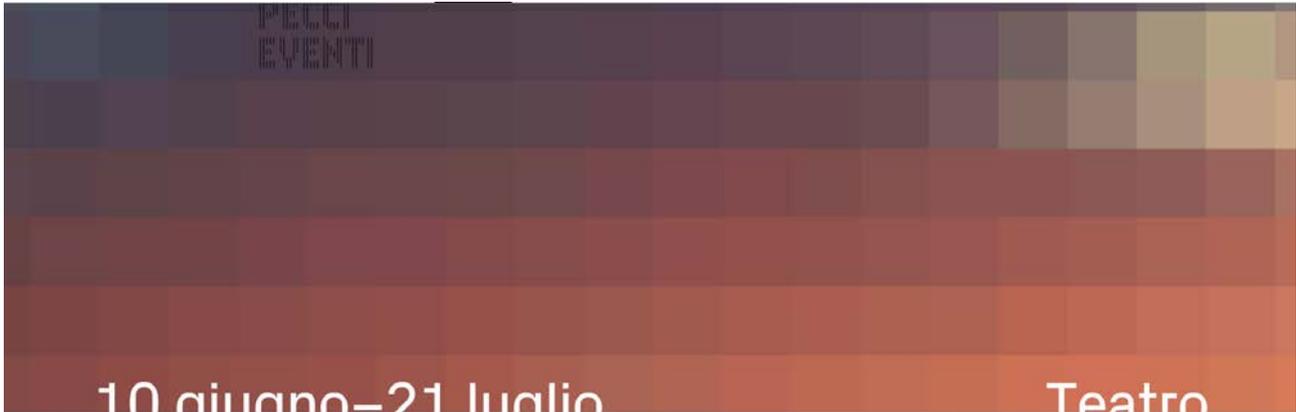
Il libro raccoglie e traduce 12 testi teatrali contemporanei di autori cubani e italiani e due saggi critici di Osvaldo Cano e Rodolfo Sacchetti: una conferma della prossimità culturale fra Italia e Cuba e uno strumento per future cooperazioni e scambi culturali e artistici.

Il progetto di cooperazione tra Cuba e l'Italia *¡Que no baje el telón!* ha l'obiettivo di rafforzare la Facoltà di Arte Teatrale dell'ISA, progettata da Roberto Gottardi, sia restaurando la sede sia promuovendo questo libro, oltre a mettere in scena nella Facoltà di Arte Teatrale un testo italiano, ulteriore rispetto a quelli raccolti nell'antologia.

CONCERTI E PERFORMANCE

Centro Pecci Summer live

10 giugno – 15 luglio



6 DJSET e 5 CONCERTI. Due mesi di musica all'aperto negli spazi del museo

Venerdì 10 giugno, in occasione dell'opening della mostra *Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994)*, ha preso il via l'edizione 2022 di *Centro Pecci Summer Live*, la rassegna, in collaborazione con il Comune di Prato e sostenuta da ChiantiBanca e Unicoop Firenze, che per due mesi ha portato nel teatro all'aperto del Centro Pecci **concerti, live e dj set**, permettendo al pubblico di tornare a ballare e vivere gli spazi del Centro come una **piazza cittadina, aperta ai molteplici linguaggi dell'arte**. In seguito, ogni giovedì fino al 21 luglio il museo ha presentato eventi live a ingresso gratuito che hanno visto protagoniste figure di rilievo della produzione artistica e culturale indipendente, proponendosi come centro culturale interdisciplinare e spazio di comunità, promuovendo forme condivise di socialità e coinvolgimento del territorio.

Dopo il primo evento con il dj set del collettivo romano **Industria Indipendente** (10 giugno), che porta avanti accanto alla produzione teatrale un percorso di formati ibridi, attraverso cui vuole attivare il senso di comunità e alleanza tra identità individuali e collettive, i due successivi appuntamenti sono stati affidati al progetto leccese **Playgirls from Caracas** (16 Giugno), le cui serate danzanti attraversano generi e periodi differenti in una sorta di archeologia queer in cui trovano spazio pop e punk, elettroclash e trash, e **Luwei** (23 giugno) dj della scena dei club underground cinesi e resident di Radio Raheem Milano, i cui set esplorano sonorità territoriali e influenze geografiche.

Quarto appuntamento il 30 giugno con *Immaginari. Habitat di resistenza* a cura di **Jermay Michael Gabriel** e in collaborazione con The Recovery Plan, Firenze. Una serata, a partire dalle ore 18.00, con **workshop, cucina, live performance e dj set** dedicati alla creazione di uno spazio di rivendicazione e resistenza, per esplorare tematiche di decolonizzazione delle istituzioni museali e immaginare, in modo critico e corale, nuove prospettive future, capaci di fare del museo un laboratorio di riflessione e di

riferimento pubblico. L'evento si è aperto con il workshop di **Pape Diaw**, per proseguire con la performance di danza Labels di **Nnamdi Nwagwu**, il concerto per pianoforte di **Ian Ssali** e i set di **Dj Condoii, Plethor X e Xaxer**. Un format che ha coinvolto anche Cargo bar/bistrot che per l'occasione ha ospitato la cucina di **Ibrahim Jaiteh**.

Il 7 luglio la piattaforma queer transfemminista **TOMBOYS DON'T CRY** ci ha parlato di avventure post-identitarie nel perimetro del Club, anche metaforico, uno dei suoi territori di ricerca favoriti; per l'occasione ha invitato tra le sue fila anche **Adele H**, progetto discografico dalle melodie dream pop di Adele Pappalardo.

La rassegna si è conclusa il 21 luglio con il dj e producer romano **Hugo Sanchez**, figura storica della produzione culturale indipendente, con le sue feste di liberazione queer e l'attività con il laboratorio Pescheria da cui nasce la festa di culto Tropicantesimo.

In occasione del finissage della mostra *Il giardino dell'arte. Opere, collezioni*, un'ultima serata ha concluso la rassegna che sottolinea la volontà del museo di affermarsi come centro culturale interdisciplinare, aperto alla comunità, che accoglie l'immagine del museo come giardino, luogo di ristoro ma anche spazio di meraviglia.

Dall'**11 al 15 luglio Centro Pecci Summer Live** ha proposto anche un cartellone di concerti (prevendita su Ticketone.it e DICE), un progetto giunto ormai alla sua quinta edizione, frutto della collaborazione tra il museo, il Comune di Prato e festival e realtà culturali attive nel territorio.

Quest'anno la rassegna è caratterizzata dall'attenzione alla varietà di generi e pubblici, da gruppi che hanno segnato la storia del rock italiano come **The Zen Circus** (13 luglio) a giovanissime promesse della scena musicale come **Il Tre** (11 luglio), artista classe 1997, che debutta dal vivo con il nuovo album *Ali* - per chi non ha un posto in questo mondo.

Il 12 luglio il teatro all'aperto ha ospitato il Festival delle Colline, giunto ormai alla 43° edizione, che per l'occasione ha invitato a esibirsi il musicista e attivista politico **Ramy Essam**, con un opening act di Charlie Riso. Voce della rivoluzione egiziana iniziata nel 2011, Essam ritorna a Prato dopo aver presentato lo spettacolo teatrale dedicato a Giulio Regeni, portando il suo caratteristico mix di rock, grunge, hip hop e sonorità della trazione egiziana. Il 14 luglio è la volta di **Pop X**, nome per eccellenza per celebrare il ritorno all'esperienza del live come festa e rito di condivisione, con uno show presentato appositamente per il Centro Pecci, che ripercorre attraverso canzoni storiche e nuove la quindicennale carriera di questo progetto multiforme.

Ultimo appuntamento il 15 luglio con l'artista romana **R.Y.F.**, che ha presentato in concerto l'album acclamato dalla critica *Everything Burns*, nato dalla collaborazione con la celebre compagnia teatrale Motus per lo spettacolo *Tutto Brucia*: un mix unico di elettronica e punk rock al servizio degli ideali di sovversione queer e femminista.

Body To Be

corpi presenze alleanze

20 ottobre – 25 novembre



Body To Be è un progetto di Kinkaleri, dedicato alla performance contemporanea che, dal 2015, presenta una serie di appuntamenti con artisti che mettono il corpo al centro della loro riflessione.

Body To Be 2022, corpi presenze alleanze, si apre alla relazione, cercando di innescare una particolare tensione nell'esperienza fisica e nella prossimità tra corpi come luogo di condivisione e contemplazione. La proposta di questa nuova edizione riguarda la costruzione di un percorso aperto alle esperienze, indagato attraverso il lavoro di due artisti che concepiscono i propri progetti performativi come pratiche di coesistenza. **Michele Rizzo** propone un dispositivo che lega due performer uno all'altro attraverso un condiviso stato di necessità, seppure alle prese con percezioni di spazio-tempo differenti. **Michele Di Stefano** si rivolge a una vastissima e non esclusiva comunità di persone il cui indirizzo è quello di abitare con il corpo uno spazio preposto dove immergersi nell'accadimento puro, costruendo possibili alleanze temporanee.

Il progetto prevedeva una CALL per la scelta di alcuni dei performer che prenderanno parte al WORKSHOP allo spazioK dove Michele Rizzo condividerà la propria ricerca coreografica scaturita dal progetto REST(2020). Il workshop proposto riguardava una pratica collettiva legata da una relazione di coesistenza. Due gruppi di performer sono stati chiamati a svolgere due differenti azioni performative, collegate da un misterioso e specifico rapporto di dipendenza reciproca che la ricerca ha l'intento di svelare.

Dopo una prima giornata di lavoro prevista il 27 Ottobre con 20 partecipanti, 4 persone sono state selezionate per continuare la ricerca (22, 23, 24 Novembre) sempre allo spazioK insieme ad altri performer che hanno già collaborato con l'artista. Il risultato di questo approfondimento è confluito nella performance che presentata al Centro Pecci

Il programma al Centro Pecci:

09.11 *Piscina Mirabilis* ideazione Michele Di Stefano

25.11 *Field Interlace* concept di **Michele Rizzo**

Mark Fell + Explore Ensemble – WORLD PREMIERE

24 novembre 2022, h 21



Every non-empty ultra-connected compact space has a largest proper open subset (2022)

Explore Ensemble ha presentato in anteprima mondiale il nuovo lavoro “long-form” composto dal sound artist inglese Mark Fell, uno dei principali musicisti elettronici e sound artist del Regno Unito.

Il progetto, iniziato durante il lockdown, applica ai musicisti dell’ensemble la pratica algoritmica, con cui Fell lavora abitualmente, e considera ogni singolo musicista come uno strato all’interno di una vasta costellazione di pattern mutevoli, o come li definisce Fell, “comportamenti”, modificandone l’ordine prima di ogni esibizione. Lavorando individualmente con i musicisti dell’ensemble negli ultimi due anni, Fell ha esplorato una serie di tecniche, processi e suoni, decostruendo in dettagli microscopici il potenziale sonoro di ogni strumento-esecutore. Il nuovo lavoro estende l’attenzione di Fell sul “parallelo”, un termine che mette in primo piano l’avversione a qualsiasi sistema che conduca i musicisti in forme ordinarie di comportamento collettivo, comprese le pratiche basate sulla partitura e l’improvvisazione. A tal fine, l’opera non prevede prove di gruppo e chiede invece ai musicisti di applicare semplici regole per alterare individualmente la struttura delle proprie parti. Pertanto, il carattere estetico delle interazioni comportamentali diventa puramente casuale.

L’evento è realizzato in collaborazione con OOH-sounds e NUB Project Space.

EDUCAZIONE



Con il nuovo allestimento di Fosbury Architecture della seconda aula didattica del Museo, dedicata alle attività per adulti e adolescenti, si completerà la rifunzionalizzazione del piano terra dell'edificio Gamberini per i servizi al pubblico, aggiungendosi al cinema-auditorium, al bistrot, allo spazio Urban Center e all'EduLab 1, pensato per i più piccoli: spazi progettati per permettere alle varie fasce di pubblico di rimanere al museo per attività diverse e integrate, per l'approfondimento e la condivisione dei contenuti delle mostre e della collezione.



FAMIGLIE

Centro Pecci In Famiglia

Un sabato al museo con tutta la famiglia

Da marzo 2022 il Centro Pecci è diventato ancora più family-friendly: Ogni sabato un programma integrato di visite e laboratori didattici per famiglie con bambini da 0 a 11 anni e cinema per bambini e adolescenti,



con l'obiettivo di favorire una fruizione ampia e differenziata di tutti i servizi del museo, dalle mostre ai laboratori, dal cinema al bistrot, per passare una giornata al museo con tutta la famiglia. Alle proposte di laboratorio Centro Pecci Family, si affiancano una una selezione di film adatti ai più piccoli, e per gli adolescenti e per gli appassionati del genere il programma CineBrividi, con film d'avventura e horror.

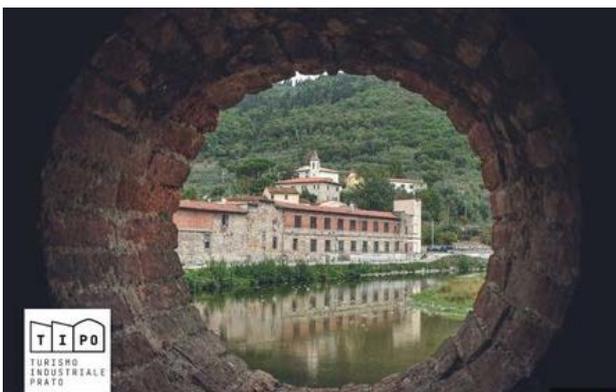
Primi mille giorni d'arte

Percorsi al Centro Pecci a misura di future mamme e neo-genitori



E' proseguito, dopo il successo del primo ciclo sperimentale, il progetto *Primi mille giorni d'arte*. L'arte a misura delle future mamme e dei neo-genitori, pensato per contribuire al benessere delle donne in attesa e dei neo genitori con i loro bambini attraverso il potere creativo e generativo dell'arte contemporanea, con l'obiettivo di offrire un'occasione di scambio, relazione, espressione e consapevolezza attraverso l'arte stessa.

Progetto TIPO-Turismo Industriale Prato



Proseguono le attività per famiglie nell'ambito del progetto del Comune di Prato indirizzato alla promozione del Turismo Industriale a Prato, in collaborazione con Museo del Tessuto.

SCUOLE

Cantiere Inclusionione Scuola ↔ Museo



E' proseguita la collaborazione dei musei della rete Pratomusei con le scuole del territorio attraverso il progetto CANTIERE INCLUSIONE SCUOLA↔MUSEO: un programma di giornate di formazione e di incontri tra musei e docenti delle scuole dedicati all'inclusione di studentesse e studenti con disabilità, disturbi dell'apprendimento e bisogni speciali, che daranno vita ad innovativi percorsi museali accessibili a tutti. Dopo il periodo della pandemia che ha isolato ed emarginato soprattutto gli alunni più fragili, il progetto è nato con l'obiettivo di consolidare le relazioni tra scuole e musei del territorio, mettere a sistema le competenze degli insegnanti di sostegno e degli educatori museali nell'ambito della progettazione di attività educative accessibili a persone con disabilità sensoriali e cognitive, co-progettando percorsi accessibili da sperimentare con le scuole di ogni ordine e grado del territorio nell'a.s. 2022-23. Nei mesi di settembre e di ottobre la rete Pratomusei ha proposto un ciclo di incontri di formazione e co-progettazione per i docenti del territorio, con l'obiettivo di realizzare un kit inclusivo per la partecipazione attiva di tutti gli studenti alle visite didattiche, anche con disabilità sensoriali e cognitive. Al termine degli incontri è stato organizzato un momento di restituzione e presentazione Kit con i docenti che hanno partecipato agli incontri.

Progetto sperimentale ALCart

Didattica dell'Italiano come seconda lingua attraverso l'arte

Un progetto sperimentale in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione del Comune di Prato e la Cooperativa Pane&rose per una didattica della lingua italiana attraverso l'arte contemporanea con il metodo dell'Apprendimento Linguistico Cooperativo, utilizzato da anni con successo dai facilitatori linguistici e dai mediatori culturali negli istituti comprensivi della città di Prato. L'arte è un linguaggio universale, le attività valorizzeranno il punto di vista di ciascuno nell'ottica interculturale, in un contesto non giudicante come il museo, per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi e la conoscenza dell'offerta culturale sul territorio in cui vivono.

Progetto Nessuno Escluso

progetto contro la dispersione scolastica

In collaborazione con Oxfam Italia il Centro Pecci organizza un workshop in 3 lezioni con l'artista Sara



Leghissa per docenti interessati a sviluppare percorsi di partecipazione attiva con i loro studenti. Come potrebbe cambiare la scuola per andare maggiormente incontro alle esigenze di alunni e insegnanti? Dopo due anni di pandemia e lo scoppio di nuovi conflitti, come vedono il futuro i nostri ragazzi? I risultati del progetto saranno esposti al museo.

Progetto Ciel'in Città 2021-2023



Ciel'in città è un progetto finanziato dall'associazione Con i bambini e che vede la cooperativa sociale *Uscita di sicurezza* capofila di un partenariato che mette in rete i Comuni di Grosseto, Prato e Massa, il Centro Pecci di Prato,

l'istituzione Le Mura di Grosseto, la Fondazione Grosseto Cultura, l'Istituto *Artemisia Gentileschi*, l'Associazione *Ciel'in città*, la cooperativa *le Macchine celibi*, l'Associazione *Spin8* e la Società *Aragorn*.

5 - 9 settembre: **PLAYSPACE**

Laboratorio di immaginazione spaziale con Codesign Toscana ETS,

Partendo dallo spazio espositivo per poi spostarsi in quello urbano, un gruppo di giovani partecipanti hanno esplorato con corpo, camera fotografica, taccuino e altri strumenti il mondo urbano che li circonda. Le pratiche proposte forniranno competenze e strumenti di conoscenza critici relativamente al loro vivere e abitare la città e i suoi spazi pubblici. Le attività del laboratorio erano ispirate a strumenti e pratiche desunte dalla fotografia documentaria, dall'etnografia e dal co-design. Il laboratorio si è concluso con la creazione di un'inedita narrazione collettiva degli spazi urbani oggetto delle attività, prima tappa di un percorso di co-progettazione che porterà alla realizzazione di un playground d'artista nello spazio esterno del museo.

Compleanno al Museo

Al Centro Pecci l'arte è divertimento e allegria, il museo un luogo per stare in compagnia.

I festeggiati e i loro invitati sono stati guidati da educatori esperti alla scoperta giocosa delle mostre in corso



per festeggiare un compleanno originale e memorabile negli spazi del museo.

Dalla metà di ottobre 2022 il Centro Pecci ha ripreso l'organizzazione delle feste di compleanno.

CAMPUS ESTIVI E INVERNALI

Durante le vacanze l'offerta educational del Centro Pecci non si è fermata: durante i mesi estivi e le vacanze natalizie e pasquali, il museo, in collaborazione con la rete PratoMusei, propone un campus museale divertente ed educativo per bambini dai 6 agli 11 anni.



Nelle settimane di campus vengono organizzate diverse attività quali laboratori, giochi, cacce al tesoro in relazione alle mostre presenti a museo; sono inoltre previste uscite presso centri sportivi e

culturali e la realizzazione di attività in collaborazione con enti e professionisti dell'ambito artistico.

Laboratorio di attività espressive

in collaborazione con la USL Toscana Centro-Dipartimento di Salute Mentale

Il Laboratorio di Attività Espressive è un'iniziativa realizzata dal Centro Pecci in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale Adulti della USL - Toscana Centro come attività dedicata agli utenti del servizio psichiatrico, finalizzata ad allargare le possibilità di espressione e comunicazione all'esterno dei tradizionali ambiti psichiatrici, per favorire l'inclusione sociale. La collaborazione è attiva dal 1993.

Il laboratorio si tiene ogni venerdì mattina, e permette alle persone segnalate dal Centro di Salute Mentale di esprimersi liberamente attraverso le tecniche grafiche, pittoriche e scultore



Il 12 novembre Laboratorio di Attività Espressive ha aperto le porte a tutti con il laboratorio:

Tramandare. Oltre le parole, attività pensata come rituale di incontro e relazione tra i partecipanti attraverso l'utilizzo di materiali artistici legati all'ambito tessile. I

partecipanti, guidati dalle arteterapeute della cooperativa Keras, hanno lavorato prima individualmente per poi incontrarsi e sviluppare un processo collettivo e relazionale. Il risultato è stata un'installazione collettiva con l'obiettivo di vivere insieme un'esperienza immersiva e condivisa.

Sub - Ricerche. Esplorazioni in profondità

Mostra del Laboratorio di Attività Espressive

16 dicembre



Il titolo dell'esposizione è stato scelto dagli stessi autori con l'obiettivo di restituire il processo artistico che ha caratterizzato la produzione delle opere esposte, un insieme lavori realizzati nell'ultimo anno durante le attività del **Laboratorio di Attività**

Espressive. Ogni partecipante ha contribuito attivamente alla creazione della mostra, dalla selezione delle opere all'allestimento degli spazi.

Sub - ricerche. Esplorazioni in profondità è stata visitabile gratuitamente dal 16 dicembre 2022 presso il foyer dei Laboratori Educational del Centro Pecci.

Musei&Alzheimer

Attività per persone con demenza e chi se ne prende cura



Visite al museo per persone residenti in famiglia, in collaborazione con la Coop. Astir - La Società della Salute di Prato ha incaricato la Coop. Astir per il servizio Musei&Alzheimer per persone con Alzheimer: il Centro Pecci è partner del progetto e promuove visite al museo per

persone con demenza ancora in famiglia.

IN TOSCANA

Il Centro Pecci in Toscana: Capofila della Rete del Contemporaneo

Per il bando regionale dei Sistemi Museali 2022 il Centro Pecci, capofila della Rete del Contemporaneo in Toscana, ha proposto ai Musei aderenti alla Rete la realizzazione di una campagna promozionale condivisa a livello regionale, finalizzato al rilancio delle presenze istituzionali d'arte contemporanea in Toscana dopo gli ultimi 2 anni segnati dalla pandemia. Il progetto di sistema 2022 mira a valorizzare e potenziare i rapporti tra le istituzioni aderenti, a far riconoscere la Rete del Contemporaneo come parte integrante, identificabile e attiva della Toscana. Il progetto sarà preparatorio e decisivo per la successiva formulazione di una comunicazione condivisa, da stabilire nel corso dei prossimi anni, sia per caratterizzare la Rete sia per diffonderne le azioni di servizio e coinvolgimento pubblico.

Per la Rete del Contemporaneo in Toscana si è trattato della prima vera uscita in sinergia, attraverso l'adozione di una grafica coordinata e a una distribuzione capillare di programmi e affissioni nei punti strategici delle aree urbane toscane, in particolare quelle dove operano gli 8 Musei della Rete. L'obiettivo principale è di informare il pubblico di residenti e visitatori della Toscana sulla presenza dei vari musei aderenti alla Rete del Contemporaneo, per renderli consapevoli e interessarli al patrimonio diffuso, ancora poco conosciuto, d'arte contemporanea nella nostra regione.

MUSEO NOVECENTO

MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI

PISTOIA
Via Sant'Andrea, 19
musei.comune.pistoia.it

MUSEO NOVECENTO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

PRATO
Viale della Repubblica, 277
centropecci.it

La Rete del Contemporaneo connette virtualmente 8 realtà museali d'arte contemporanea presenti in Toscana, nelle città di Firenze, Prato, Pistoia, Carrara (MS), Livorno, Colle di Val d'Elsa (SI), San Gimignano (SI), San Giovanni Valdarno (AR). Sono 8 istituzioni che hanno raccolto considerevoli collezioni pubbliche, affiancate da pluriennali attività di promozione e diffusione dell'arte contemporanea, in una regione dal passato straordinario come la Toscana: 8 realtà interessate a valorizzare la cultura artistica del presente o del passato più recente, ad offrire ai visitatori nuove opportunità per conoscere e apprezzare un ricco patrimonio d'arte in costante evoluzione.

CASA MASACCIO
CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
Corso Italia, 83
casamasaccio.it

**RETE DEL CONTEMPORANEO
IN TOSCANA**

www.centropecci.it/in-toscana

The Network of the Contemporary creates a virtual connection between 8 museums of contemporary art in Tuscany, in the cities of Florence, Prato, Pistoia, Carrara (MS), Livorno, Colle di Val d'Elsa (SI), San Gimignano (SI) and San Giovanni Valdarno (AR). These 8 institutions have amassed considerable public collections, supported by many years of promoting and disseminating contemporary art, in a region with an extraordinary past like Tuscany: 8 institutions interested in enhancing the artistic culture of the present or of the more recent past, offering visitors new opportunities to get to know and appreciate a rich heritage of art in constant evolution.



MUSEO DELLA CITTÀ
DI LIVORNO
—
POLO CULTURALE
BOTTINI DELL'OLIO



GALLERIA
D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
RAFFAELE DE GRADA

LIVORNO
Piazza del Luogo Pio
museodellacittalivorno.it

SAN GIMIGNANO (SI)
Via Folgore, 11
sangimignanomusei.it

MUSEO SAN PIETRO
+
UMOCA
UNDER MUSEUM OF CONTEMPORARY ART

COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Via Gracco del Secco, 102
Ponte San Francesco
collealtamusei.it



MUDAC
MUSEO DELLE ARTI CARRARA



CARRARA (MS)
Via Canal del Rio, 1
mudac.museodellearticcarrara.it



Regione Toscana

Mantenendo sempre l'autonomia di programmazione e gestione dei vari musei della Rete, il progetto ha rappresentato un primo passo concreto di integrazione, diffusione e ottimizzazione della promozione dell'articolato sistema museale per l'arte contemporanea in Toscana.

È stata così definita una grafica coordinata e sono realizzati materiali a stampa quali dépliantes e manifesti, diffusi a Firenze, Prato, Pistoia, nell'Empolese, nel Valdarno, nel Mugello, nella Piana fiorentina, a Carrara, Livorno, Colle Val D'Elsa, San Gimignano, San Giovanni Valdarno, Arezzo, Pisa, Lucca, Siena.

Inoltre la rete del Contemporaneo in Toscana si è dotata di un proprio canale Instagram.

Nel corso del 2023 è in programma la realizzazione di un sito web di presentazione della Rete. Intanto la mappa dei Musei e i link ad ogni singola sede sono appoggiati sul sito del Centro Pecci, alla pagina web: centropecci.it/in-toscana

LARA VINCA MASINI (1923-2021). VIVERE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Incontro online dell'Archivio per la memoria e la scrittura delle donne "Alessandra Contini Bonacossi"

27 aprile 2022 h 17:30



Vite, carte, memorie. Archivi di donne in Toscana, è un progetto promosso dall'Archivio per la memoria e la scrittura delle donne, con il patrocinio della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana e la collaborazione delle istituzioni di volta in volta implicate. Consiste in una serie di incontri che coinvolgono il territorio regionale per conoscere e far conoscere archivi di donne. Scrittrici, giornaliste, fotografe e critiche d'arte, intellettuali, dai nomi più e meno conosciuti, sono raccontate attraverso le carte conservate nelle biblioteche, negli archivi, nelle istituzioni culturali della Toscana che aprono nell'occasione le loro porte al pubblico, per un itinerario che intreccia biografie, scritture, carte per restituire profili e sguardi inediti, frammenti di vite e di opere.

Nel programma di incontri organizzati nel 2022, uno è stato realizzato in collaborazione col Centro Pecci e **dedicato all'Archivio di Lara-Vinca Masini**. Introdotto dall'ex direttrice dell'Archivio di Stato di Firenze, Rosalia Manno Tolu, l'incontro ha incluso un intervento introduttivo della storica d'arte Mirella Branca incentrato sulla biografia della Masini e due interventi specifici del responsabile di collezioni e archivi del Centro Pecci, Stefano Pezzato, e dell'archivista Monica Gallai che hanno illustrato contenuti e lavori in corso sull'imponente archivio/biblioteca donato dalla Masini a Centro pratese.

Gli interventi sono visibili online sul canale: www.youtube.com/watch?v=DoduQ68S2nk

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA OPERA AMBIENTALE DI CARLO SCOCCIANTI (ARTLANDS)

Area di San Donnino, Campi Bisenzio (FI)

7 maggio 2022 h 10:00



Sabato 7 maggio 2022, con programma ufficiale a partire dalle ore 10, alla presenza del Sindaco di Campi Bisenzio, del Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e del Conservatore del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, si è inaugurata insieme al WWF nell'area di San Donnino (Campi Bisenzio) una nuova opera ambientale, opera-luogo di Carlo Scoccianti, biologo, da molti anni impegnato in una nuova sperimentazione ecologica ed estetica che si traduce nella realizzazione di nuovi vasti ambienti naturali. L'evento è stato promosso dal Comune di Campi Bisenzio, dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e dal WWF in collaborazione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato.

La nuova opera intitolata *Coleps* (termine tratto dalla biologia per indicare un protozoo comune) segue i **numerosi interventi della serie *Artlands*** realizzati da Carlo Scoccianti negli anni in varie zone umide della Piana fiorentina, da Focognano nel Comune di Campi Bisenzio al lago Casanuova presso i Renai di Signa, da Val di Rose a Sesto Fiorentino fino all'area di Ponte a Tigliano a Prato.

L'opera fa parte anche di una serie di collaborazioni fra il Consorzio di Bonifica e il WWF per restituire un alto grado di naturalità e bellezza alla Piana fiorentina, agendo nell'ambito delle nuove casse di espansione idraulica. Si tratta di un'opera che oltre al valore estetico assume in sé anche un forte valore ecologico: rappresenta infatti un punto strategico per la sosta degli uccelli attraverso la pianura, e in particolare, nella direttrice nord-sud, fra Focognano e i Renai di Signa.

La bellezza di questi paesaggi ritrovati e, allo stesso tempo, la necessità di conservare le specie tipiche di questi vasti spazi di pianura sarà ampiamente documentata in un volume monografico, promosso dal WWF Toscana e patrocinato dal Centro Pecci, che sta per essere pubblicato da Gli Ori Editori di Pistoia nell'ambito del progetto regionale *Toscanaincontemporanea 2022*.

ARTE CONTEMPORANEA AL PALAZZO DELLA CAROVANA: OPERE DEL CENTRO PECCI DI PRATO ALLA SCUOLA NORMALE DI PISA

Si rinnova anche per il biennio 2022/2023 la collaborazione fra il Centro Pecci di Prato e la Scuola Normale Superiore di Pisa, incentrata sulla proposta originale di un percorso di opere d'arte contemporanea selezionate dalle collezioni museali pratesi, esposte a rotazione all'interno della storica sede universitaria pisana del Palazzo della Carovana, grazie al sostegno dell'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore. Avviato nell'ottobre 2012 il percorso espositivo si sviluppa su tre piani del Palazzo vasariano, distribuito in luoghi di pubblico passaggio, come corridoi, scaloni, ballatoi e anticamere, oltreché in spazi di rappresentanza e lavoro come la Sala Azzurra e un ufficio della Direzione. Le proposte d'arte contemporanea non sono intese tanto ad arricchire o aggiornare il patrimonio artistico della Scuola, dove pure sono presenti opere delle Gallerie degli Uffizi e pregevoli decorazioni collegate alla illustre storia pisana, e neppure hanno per scopo di estendere o amplificare pratiche espositive contemporanee del Centro Pecci, dove solitamente le opere sono presentate in forma dialogica e tematica. L'allestimento selettivo, articolato e rivisto ogni due anni appositamente per gli spazi del Palazzo della Carovana, ha piuttosto l'ambizione di essere da stimolo e riflessione per chi studia, come anche per chi lavora o transita in questo istituto universitario d'eccellenza.

Come ha scritto Flavio Fergonzi, professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea della Normale: "Agli studenti, ai professori, a chi lavora in Normale, a chi viene come ospite e a chi visita il Palazzo della Carovana, queste opere vogliono significare una testimonianza della cultura del presente e una sfida a misurarsi con la ricchezza di linguaggi della contemporaneità. C'è l'auspicio che questa sfida venga raccolta specialmente dai più giovani. Le arti visive sono, infatti, l'altra lingua degli italiani, ed è bene che proprio i giovani, qui impegnati nei severi studi umanistici e scientifici, imparino a misurarsi con questa lingua, anche nelle sue manifestazioni più recenti, problematiche e anche, talvolta, provocatorie."



Premio Architettura Toscana 2022



Bando per la selezione di opere architettoniche realizzate sul territorio toscano.

Terza edizione 2022.

Mercoledì 14 dicembre si è inaugurata con una Tavola Rotonda la mostra dei progetti vincitori e menzionati della terza edizione del **Premio Architettura Toscana (PAT)**. L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Prato, con il suo Gruppo Cultura, in collaborazione con il Centro Pecci.

PROGRAMMA:

16.45 – 17.00 / registrazione partecipanti ed apertura mostra

17.00 – 17.15 / introduzione e saluti

Tommaso Barni - Presidente Comitato Organizzatore PAT

Lorenzo Ricciarelli - Referente per il PAT della Federazione Architetti PPC Toscani (FAT)

Stefano Collicelli Cagol - Direttore Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Lulghennet Teklè - Coordinatrice Federazione Architetti PPC Toscani (FAT)

Eliseba Guarducci - Referente GdL Cultura Ordine Architetti PPC Prato

17.15 – 18.45 / presentazione progetti e tavola rotonda

Moderata : Marcello Marchesini - Consigliere OAPPC Prato

- **Studio b-arch** PRIMO PREMIO ALLESTIMENTO E INTERNI "*GINORI 1735*"

- **Roberto Vezzosi** – MAVAA PRIMO PREMIO NUOVA COSTRUZIONE "*SCUOLA COMPRENSIVA DI SANT'ALBINO*"

- **MetroOffice Architetti** OPERA MENZIONATA NUOVA COSTRUZIONE "*LA MANUFACTURE*"

- **ECOL(Barili,Gori) - ArchiBaM (Balestri, Michelagnoli) - Natale di Filippo** OPERA MENZIONATA RESTAURO E RECUPERO "*BASI PILATES ITALIA*"

18.45 / dibattito

Second Life - Tutto torna

30 opere di giovani artisti per raccontare la sostenibilità

2 dicembre 2022 - 9 gennaio 2023



Il Centro Pecci ha ospitato in Sala Incontri la mostra itinerante *Second life - Tutto torna*, nata dal concorso promosso da **Alia Servizi Ambientali SpA**, dedicato a artiste e artisti sotto i 28 anni. Giunto alla seconda edizione, Second Life è il primo concorso artistico a livello nazionale incentrato sul tema "**arte e sostenibilità**", con la Toscana come palcoscenico della creatività dei giovani artisti e degli studenti di tutte le Accademie e Scuole d'arte italiane. Delle 30 opere in mostra, una qualificata giuria composta da affermati critici, storici dell'arte e direttori delle principali istituzioni toscane, ha selezionato le tre opere vincitrici e le menzioni speciali.

Curatore del progetto è il professor Marco Meneguzzo, storico dell'arte e docente all'Accademia di Brera, con una solida esperienza come curatore di mostre per le più importanti istituzioni pubbliche e private del nostro Paese.

Una giuria, composta da giovani critici d'arte, ha valutato le opere ricevute e ne ha selezionate tra le 20 e le 40 – e tra queste, una seconda giuria, di autorevoli personalità della cultura, ha decretato le prime tre vincitrici. Le opere selezionate sono state esposte in almeno quattro mostre presso prestigiose sedi tra Firenze, Prato, Empoli e Pistoia, a partire da dicembre 2022 e per tutto il 2023.

Il progetto vuole diventare un appuntamento annuale dedicato ai temi della sostenibilità, avendo la Toscana, simbolo del binomio arte e bellezza, come palcoscenico.

Alberto Moretti (1922-2012) L'Espressione del Gesto

13 dicembre 2022 h 16:30



Un incontro e una mostra per ricordare i 100 anni dalla nascita di Alberto Moretti ed i 50 anni della Galleria Schema. Incontro voluto e organizzato da Accademia delle Arti del Disegno Fondazione Alberto Moretti / Schema

Accademia delle Arti del Disegno, Salone delle Adunanze e Salone della Biblioteca, Via Orsanmichele 4, 50123 Firenze

PROGRAMMA:

- Saluti Istituzionali

Accademia delle Arti del Disegno, Comune di Carmignano, Fondazione Alberto Moretti - Galleria Schema

- Interventi:

Andrea Granchi (*presidente della Classe Pittura dell' Accademia*), **Raul Ernesto Dominguez** (*curatore della mostra*), **Attilio Maltinti** (*presidente della Fondazione Moretti/Schema*), **Alessandra Scappini**, **Desdemona Ventroni**, **Alessandro Vezzosi**, **Carlo Bertocci**

- Libere testimonianze del pubblico presente

E' stato proiettato il **filmato inedito** realizzato da Alberto Moretti a Modica nel 1980 (oggi proprietà Archivio Studio Granchi).

Ore 18 - Salone della Biblioteca inaugurazione della mostra curata da Raul Dominguez

Pier Luigi Tazzi – Giornata di studio: *Dal grado zero della critica alla crisi della curatela*

Firenze - 17/12/2022



Giornata di studi promossa da Regione Toscana dedicata a Pier Luigi Pazzi (Colonnata 1941 – Montelupo Fiorentino 2021), critico d'arte e curatore riconosciuto a livello internazionale a un anno dalla scomparsa. Il convegno, che si è svolto presso l'Altana di Palazzo Strozzi a Firenze, curato da Lorenzo Bruni, ha l'intento di restituire al pubblico non soltanto i momenti più significativi del percorso di Tazzi, ma di affrontare, partendo dalla sua ricerca, le questioni evocate dalle grandi trasformazioni a cui è sottoposto il mondo dell'arte.

La giornata di studio si è sviluppata in quattro tavoli di lavoro: *Da Critica 0 al futuro della critica*; *Le trasformazioni della curatela (1992-2022)*; *Decentramento, oltre la globalizzazione* e infine *L'interdisciplinarietà: la Toscana e il mondo*. Sono temi che prendono spunto dai testi e dai progetti di Pier Luigi Tazzi in tanti decenni di intenso lavoro di ricerca. In questo modo il convegno, oltre a proporre un dibattito che necessariamente si proietta verso il futuro, è anche l'occasione per individuare l'eredità morale e concettuale lasciata da Tazzi. Si è infatti scelto di affrontare tale importante eredità a partire dal suo stesso metodo di lavoro: aperto, dialogico e che mette al centro l'artista e le reali pratiche artistiche. Metodo che lui stesso non ha mai voluto definire per non limitarne il campo di azione e che lo ha portato a ricoprire diversi ruoli: curatore di mostre museali, ma anche di format sperimentali, attento testimone di nuove pratiche artistiche e ponte per connessioni culturali inaspettate con cui rivalutare il ruolo della cultura.

Comitato promotore: Marco Bagnoli (Atelier Marco Bagnoli, Montelupo Fiorentino), Huiming Hu (Institution Lab A.P.S., Milano-Carrara), Stefano Collicelli Cagol (Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato), Vittoria Ciolini (Dryphoto, Prato), Arturo Galansino (Palazzo Strozzi, Firenze), Elena Pianea (Regione Toscana), Carlo Sisi (Accademia di Belle Arti di Firenze), Paolo Parisi (Base / Progetti per l'arte, Firenze), Gianni Zhang (Zhong Art International), Luciano Massari (Accademia di Belle Arti di Carrara).

CID/Arti Visive



Archivio di Lara Vinca Masini

Lara-Vinca Masini è scomparsa a Firenze il 9 gennaio 2021.

Il Centro Pecci ha accolto il suo archivio-biblioteca pochi mesi dopo, per volontà della stessa critica d'arte. I materiali seguono l'ordine voluto dalla studiosa fiorentina e sono articolati in sezioni tematiche, movimenti artistici, critica e pubblicistica d'arte e di architettura. La donazione comprende pubblicazioni e documenti di oltre 8000 artisti e più di 2000 titoli di mostre collettive e grandi rassegne. A questi si aggiungono materiali di architettura, arti applicate, design, approfondimenti su più di 700 architetti e su movimenti come Art Nouveau, Futurismo, Arte Programmata, Poesia Visiva e Concreta. Si contano inoltre centinaia di pubblicazioni di storia e critica dell'arte, arte e politica, riviste d'arte con circa 1200 numeri periodici. Sono presenti infine volumi, manifesti e documenti a corredo di mostre e pubblicazioni della stessa Masini, un migliaio di grafiche, 300 manifesti, 180 piccole opere e oggetti d'autore.

Il lavoro di riordino, messa in sicurezza e inventariazione informatizzata dell'Archivio è iniziato nel giugno del 2021, è stato sviluppato durante tutto l'anno 2022 ed è tuttora in corso.

Sono stati considerati documenti provenienti da diversi nuclei tematici precostituiti da Lara Vinca Masini e relativi a singoli autori o a gruppi artistici, principalmente riconducibili ai nuclei di "Arte contemporanea", "Architettura", "Poesia Visiva" e "Poesia Concreta".

Rispetto all'eterogeneità dei materiali presenti nell'Archivio, sono stati individuati e indicati i contenitori da conservazione da acquistare periodicamente.

Nel dettaglio le fasi lavorative:

1. Vaglio della documentazione;
2. Divisione dei materiali per tipologia: inviti, comunicati, carteggio, dattiloscritti, locandine e manifesti, testi vari, appunti, progetti, disegni, volumi e opuscoli, periodici, ritagli di giornale, libri d'artista, piccole opere e materiale fotografico (negativi, diapositive, lastre di vetro, fotografie);

3. Fascicolazione dei documenti e apposizione della segnatura a matita sul fascicolo cartaceo;
4. Sistemazione dei documenti nei contenitori idonei alla conservazione con apposizione di etichetta esterna.

Contemporaneamente al trattamento dei documenti viene compilato l'inventario per la descrizione archivistica dei fascicoli utilizzando Microsoft Excel, software compatibile con future immissioni in banche dati. Ad ogni nucleo tematico corrisponde un foglio Excel contenente le informazioni standard suddivise in campi.

In concomitanza viene attuato un controllo incrociato con le tabelle preesistenti.

In aggiunta a quanto descritto, nell'ottobre del 2022 si è deciso di iniziare la catalogazione dei materiali bibliografici (volumi e opuscoli) e abbiamo strutturato le collocazioni, in modo da non perdere il legame originario impostato da Lara Vinca Masini. Il trattamento fisico delle pubblicazioni prevede anche la timbratura interna e un numero inventariale finora non presente.



CINEMA



Anche nel 2022 Centro Pecci Cinema ha prestato attenzione ai registi più interessanti del panorama internazionale e soprattutto a coloro, giovani e meno giovani, che provano a sperimentare e fare ricerca, consci che il Cinema è una grande Arte della contemporaneità; ha ospitato i capolavori da Cineteca, con la programmazione dei film restaurati della Cineteca di Bologna, ha organizzato Focus nei quali è stato possibile incontrare registi venuti a presentare le loro opere oppure critici che ci hanno aiutato a capire meglio film e autori protagonisti della nostra programmazione.

Il servizio bar è sempre stato aperto negli orari di apertura della sala.

Le principali rassegne:

Centro Pecci Cinema #Top5 2021

Dopo varie sollecitazioni da parte del pubblico, il Centro Pecci Cinema ha riproposto la rassegna sui cinque migliori film del 2021. Sono i film usciti nelle sale italiane nel 2021 che ci hanno colpito maggiormente quanto a originalità narrativa ed espressiva, a coraggio autoriale nella ricerca sull'immagine filmica e a consapevolezza e padronanza della messa in scena.



LUSO - Mostra itinerante del Nuovo Cinema Portoghese



Dopo il successo della prima edizione, nel 2018, dove ha raggiunto 40 città italiane, la seconda edizione di LUSO - Mostra itinerante del Nuovo Cinema Portoghese arriva al Cinema del Centro Pecci a Prato con una selezione variegata di film

che costituisce una finestra preziosa sul più interessante cinema lusitano degli ultimi anni.

LUSO è organizzata da Associazione Il Sorpasso – promotrice in Portogallo e in Brasile della Festa del Cinema Italiano – e Arch Film, casa di distribuzione indipendente italiana, in collaborazione con Fundação Calouste Gulbenkian, ICA, Ambasciata del Portogallo a Roma, Instituto Camões e Turismo de Portugal. I cinque film presentati durante la mostra, applauditi nei maggiori festival internazionali, hanno fatto conoscere al pubblico una generazione di cineasti che non ha ancora raggiunto le sale del nostro Paese, nonostante i riconoscimenti ottenuti in tutto il mondo.

Pasolini 100



Si tratta della rassegna di film restaurati dalla **Cineteca di Bologna** dedicata a **Pier Paolo Pasolini**, di cui il 5 marzo ricorreva il centenario della nascita. Sono stati in programmazione ben 13 film **a partire da venerdì 11 marzo**, uno diverso

ogni settimana, fino a giugno.

Pier Paolo Pasolini è ancora oggi uno dei più importanti intellettuali italiani del Novecento e oltre a un grande poeta, scrittore e saggista, è stato uno straordinario regista cinematografico, autore di un Cinema personale e capace di analizzare come pochi altri le trasformazioni in atto all'interno della società italiana tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso.

Pezzi Unici - Rassegna di Cinema LGBTQIA+



In collaborazione con Arcigay Prato e Pistoia, con il patrocinio del Comune di Prato, in un rapporto che può svilupparsi col tempo in relazione all'attenzione che il Centro Pecci ha sempre avuto nei confronti dei diritti civili ed in generale della differenza vista come unicità,

a cui fa riferimento il titolo della rassegna.

Il cartellone si compone di quattro film tra i più interessanti usciti sull'argomento in Italia negli ultimi mesi, titoli che raccontano in maniera acuta e delicata l'identità di genere, ovvero la tipizzazione sociale, culturale e psicologica dell'essere umano contemporaneo. Oltre a questo, un altro obiettivo è quello di dare rappresentanza a tutte le varie soggettività che compongono la comunità LGBTQIA+ a colmare una mancanza evidente dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia.

Centro Pecci in famiglia



Programma mensile sviluppato dal Dipartimento Educazione e dal Cinema nei mesi di aprile e maggio per offrire alle famiglie con bambini e bambine di tutte le età un'esperienza dedicata e immersiva, con laboratori, visite animate e film selezionati. Le

famiglie iscritte al programma hanno potuto partecipare alle attività con l'acquisto di un abbonamento giornaliero o mensile. Con un unico biglietto è stato possibile, per un giorno o per un mese, accedere alle mostre in corso, ai laboratori per famiglie e agli spettacoli cinema per famiglie.

Un progetto che rivolge l'attività dell'intero Centro ai più piccoli e le loro famiglie, in concomitanza con presentazione della mostra temporanea Il giardino dell'arte. Opere, collezioni e alle immagini che propone del museo e del giardino non solo come luoghi di cura e ristoro, ma anche spazi della meraviglia e di immersione nella bellezza in tutte le sue forme.

Il Cinema ucraino sul Donbass



Focus sul cinema ucraino contemporaneo nel momento in cui l'Ucraina è tristemente protagonista della cronaca di tutti i giorni. Ma oltre ad un focus sul cinema ucraino ed i suoi autori di maggior valore, la rassegna vuole anche essere **una finestra su quello**

che è successo negli ultimi anni e che continua ad accadere nella regione ucraina del Donbass, oggi martoriata dalla guerra, per vedere se grazie all'occhio rivelatore del Cinema sia possibile una prospettiva ancora più autentica e carica di senso rispetto al bombardamento mediatico che subiamo ogni giorno da tv, social e giornali. Ancora una volta abbiamo bisogno del Cinema come straordinario strumento di rappresentazione ed interpretazione della Realtà e non ne rimarremo delusi.

40 anni senza Fassbinder: 1982-2022



Nessun regista è stato più controverso, scandaloso, prolifico e ossessionato dal cinema di Rainer Werner Fassbinder. Morto tragicamente, il 10 giugno del 1982, a soli 37 anni, Fassbinder aveva rivoluzionato il teatro e lasciato un totale di 44 film

e serie televisive diretti e, spesso, autoprodotti. Nessuno, prima o dopo di lui, è stato in grado di narrare la società tedesca in modo così duro e veritiero attraverso personaggi indimenticabili, comunque capaci di emozionare, toccare l'animo umano, offrire una possibilità.

A 40 anni esatti dalla morte, in collaborazione con Viggo Distribuzione, il Centro Pecci propone un tributo

attraverso 5 dei suoi film più rappresentativi - in versione restaurata dalla R. W. Fassbinder Foundation - e *Fassbinder*: inedito documentario biografico della regista tedesca A. Hendel che offre un nuovo approccio al fenomeno Fassbinder consentendogli di raccontare la propria storia attraverso il collegamento di elementi autobiografici dei suoi film con opere scritte inedite e interviste.

CineBrividi: due appuntamenti ogni mese con film di genere horror, thriller, giallo, per chi cerca emozioni forti su grande schermo.



Fán Huā Chinese Film Festival - SECONDA EDIZIONE

Anticipazione al Centro Pecci: la video-installazione dell'artista Liang Shaoji e la proiezione del film *Legend of Deification*.



In occasione della seconda edizione di Fán Huā Chinese Film Festival, l'unica rassegna di cinema cinese in Toscana e tra le poche manifestazioni del genere in Italia, il 15 ottobre al Centro Pecci si è tenuto un evento di avvicinamento alla

manifestazione che si è svolta dal 20 al 23 ottobre presso il cinema La Compagnia di Firenze. A partire dalle ore 17.00 è stata presentata al museo la video-installazione dal titolo "8" dell'artista Liang Shaoji, maggiormente conosciuto per il suo uso del baco da seta sia come soggetto che come materiale della sua pratica e diventato un fenomeno unico nell'arte contemporanea cinese. L'opera è stata visitabile fino al 30 di ottobre. Sempre il 15 ottobre alle ore 18.00 è stato proiettato *Legend of Deification* di Cheng Teng e Li Wei uno dei grandi trionfi del botteghino cinese del 2020 e successo della scorsa edizione. Il programma del Festival è proseguito il 29 ottobre alle 18.30 con la proiezione del film vincitore del Leone d'Oro alla 49° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia *La storia di Qiu Ju*, capolavoro del 1992 di Zhang Yimou.

Incontri con registi: continueranno fino all'estate anche gli appuntamenti con i protagonisti del cinema italiano, che verranno a presentare i loro film e incontrare il nostro pubblico in sala

Best of Buster

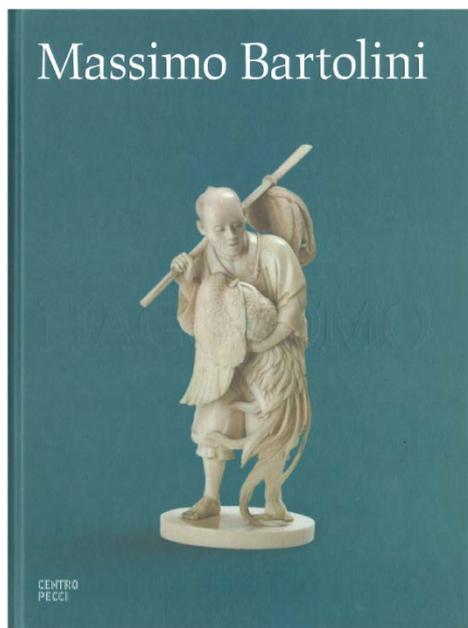
Best of Buster è una rassegna-omaggio al genio di Buster Keaton, realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la quale, in occasione dell'uscita nazionale del documentario di Peter Bogdanovich "The Great



Buster", distribuisce nelle sale italiane alcuni dei suoi capolavori, restaurati in 4K, celebrando ancora una volta una delle figure più importanti del Cinema Muto, sia come straordinario autore comico che come innovatore fondamentale del linguaggio cinematografico.

Buster Keaton oggi è finalmente considerato tra i grandi nomi del Cinema degli anni Dieci e Venti del Novecento, accanto ai vari Chaplin, Eisenstein, Griffith, Stroheim, Lang, Vigo, Murnau, Lubitsch. e vedere/rivedere su grande schermo i suoi film, capolavori immortali della Settima Arte, è un autentico privilegio.

PUBBLICAZIONI



Hagoromo. Massimo Bartolini, la più ampia pubblicazione mai dedicata all'artista toscano. A cura di **Luca Cerizza** e **Cristiana Perrella**, e pubblicato da **NERO**, il volume è un progetto realizzato grazie al sostegno dell'**Italian Council** (X edizione 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della *Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura*.

Con più di 400 pagine, il volume presenta un ricco apparato iconografico che segue in ordine cronologico tutto il percorso dell'artista accompagnato da dettagliati apparati bio-bibliografici; la pubblicazione comprende testi di: Fiona Bradley, Luca Cerizza, Laura Cherubini, Carlo Falciani, Chus Martínez, Jeremy Millar,

Cristiana Perrella, Rita Selvaggio, Marco Scotini, David Toop, Andrea Viliani.

Titolo: Hagoromo

Curatori: Cristiana Perrella, Luca Cerizza

Editore: Nero Editions

Formato: 21x28 cm

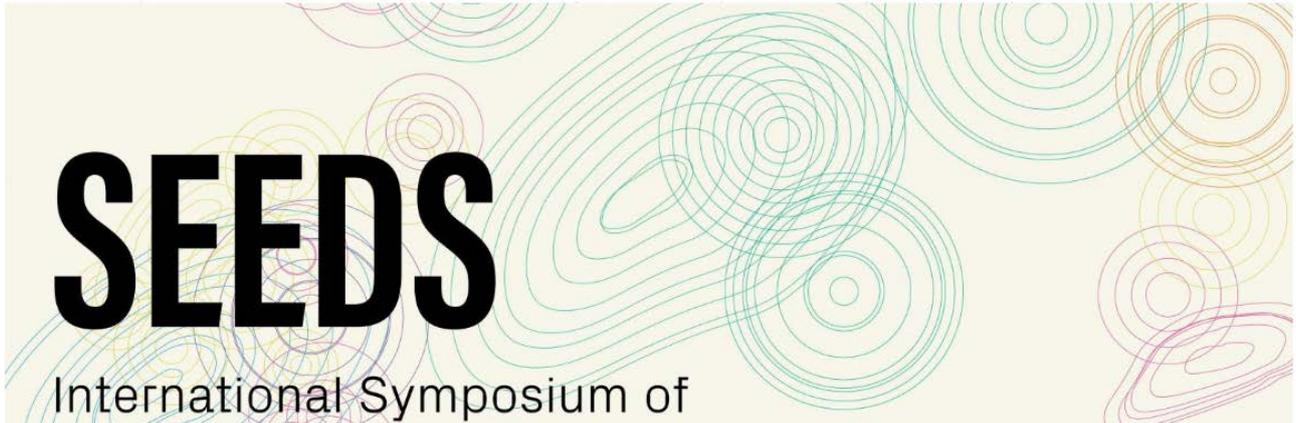
Numero pagine: 476

Lingua: italiano e inglese, in due edizioni separate

SEEDS

International Symposium of Landscape Urbanism

16 - 17 dicembre 2022



A venticinque anni dal primo simposio sul *Landscape Urbanism* di Chicago, il Centro Pecci e l'*Urban Center* della città di Prato, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Prato, hanno presentato due giorni di confronto sul tema del *Landscape Urbanism*, con il Simposio internazionale *Seeds*.

Oltre la retorica del *green*, il paesaggio è - di per sé - un fattore di conflitto. È un'alterità sia rispetto al mondo abitato che rispetto al mondo del progetto, mettendo in discussione i codici, le estetiche, gli strumenti e le parole che usiamo. In quest'ottica, *Seeds* si è interrogato sui significati critici e originari del paesaggio e del nostro modo di abitare la Terra, proponendo tre sessioni interrogative: il diritto allo spazio; le asimmetrie del mondo contemporaneo e le nuove globalizzazioni; le nuove estetiche e i nuovi codici.

Il Simposio internazionale *Seeds* è stato strutturato in tre tavole rotonde con relatori italiani e internazionali, attivi oggi nell'ambito del *Landscape Urbanism*. L'articolazione del programma era prevista in modalità online ed in presenza, alternando nelle due sezioni principali di simposio (16-17 dicembre pomeriggio), un workshop aperto a studenti e professionisti come momento di riflessione e partecipazione al tema (17 dicembre mattina).

FUNDRAISING



Nel 2022 i risultati delle attività di fundraising da privati (donazioni, sponsorizzazioni e contributi) hanno registrato un **incremento** grazie ad una strategia di raccolta fondi maggiormente focalizzata su progetti predefiniti e messi a punto con l'attenzione rivolta al territorio e all'utenza del Centro. Il fundraising ha attratto la maggior parte delle risorse attraverso erogazioni liberali grazie alla **campagna di raccolta fondi art bonus** dedicata alla valorizzazione della sua collezione, finora esposta al pubblico solo con mostre temporanee, progettando e promuovendo un display permanente che sarà aperto al pubblico nei primi mesi del 2023.

Il progetto si inserisce in una visione più ampia di **restituzione alla comunità pratese**, nazionale e internazionale dei tesori della collezione ai quali viene assicurato nuovamente l'accesso.

E' stato studiato un progetto che potesse parlare agli imprenditori e alle imprese del distretto pratese incentrando l'allestimento sul tema del **tessuto** e attivando collaborazioni e sponsorizzazioni prestigiose sul piano della sua progettazione e realizzazione.

Intorno al progetto di riallestimento della Collezione del Centro Pecci, si è raccolto un gruppo di sostenitori che si compone di oltre 10 grandi aziende che lo renderanno possibile grazie alle loro erogazioni liberali **art bonus**. Questi imprenditori, grazie alla qualifica di ente di appartenenze pubblica rivestita dal Centro Pecci e alla legislazione d'avanguardia della Regione Toscana, fruiscono di agevolazioni fiscali, Ires e Irap, che permettono loro di recuperare fino al 85% delle cifre donate.

Il progetto di riallestimento della Collezione ha dunque dato al Centro Pecci anche la possibilità di far conoscere alle imprese del distretto lo strumento dell'art bonus, mettendo al loro servizio competenze e assistenza nell'esecuzione delle procedure necessarie per attivare le agevolazioni.

Nel corso dell'anno sono cresciute le sponsorizzazioni grazie alla conferma delle partnership con Intesa Sanpaolo, Chiantibanca e Unicoop Firenze rispettivamente a beneficio della mostra di Massimo Bartolini e del Centro Pecci Summer Festival e grazie allo sviluppo di nuove collaborazioni con alcune importanti gallerie.

Nel 2022 è stato lanciato con successo il nuovo programma **Centro Pecci Membership** creando una nuova piattaforma di incontro per il pubblico del Centro che mette a disposizione di privati, imprese e collezionisti un nuovo programma di attività per fasce di contributo medio alte. Il programma intende creare intorno al Centro una comunità di appassionati e curiosi dell'arte contemporanea e del suo mondo, che possa ritrovarsi nei suoi spazi per eventi speciali e in occasione di visite esclusive con la guida del Direttore a fiere e collezioni in Italia e all'estero; per occasioni conviviali, come le cene degli opening delle mostre, ma anche per fruire dei **percorsi di alta formazione Meet&Learn** che offrono gratuitamente alle imprese member e ai loro collaboratori proposte formative che incrociano l'arte e la creatività con i filoni tematici della sostenibilità e del welfare aziendali.



VISITATORI MOSTRE e UTENTI

ATTIVITÀ IN PRESENZA	
Mostre	15194
Eventi	4465
Educazione	5726*
Cinema	3409
CID/Arti Visive	147
Totale	26.462

* di cui 2479 già conteggiati come ingressi in mostra

DETTAGLIO ATTIVITÀ

Mostre

Mostre	interi	ridotti	Gratuiti e omaggi	Presenze n.
Gennaio	68	922	145	1.135
Febbraio	0	505	90	595
Marzo	18	501	752	1.271
Aprile	280	959	363	1.602
Maggio	152	956	491	1.599
Giugno	175	320	722	1.217
Luglio	134	407	435	976
Agosto	0	566	464	1.030
Settembre	99	505	1151	1.755
Ottobre	148	343	846	1.337
Novembre	81	428	878	1.387
Dicembre	135	720	435	1.290
Totale	1.290	7.132	6.772	15.194

Eventi

Conferenze e incontri	presenze n.
Pecci Books	853
Altro (Della Felicità Contemporanea, Simposio Schema 50, Public Program, workshop)	411
Totale	1.246

Concerti e performance	presenze n.
Pecci Summer Live	2495
Performance	118
Totale	2.613

Altri eventi	presenze n.
Totale	606

Didattica

Educazione	presenze n.
Attività didattiche in mostra (visite guidate e laboratori per scuole, famiglie, adulti etc.)	2.479
Altre attività didattiche negli spazi del museo (laboratori accessibilità etc.)	690
Attività didattiche organizzate dal museo nelle classi e fuori dagli spazi del Centro Pecci	2.557
Totale	5.726



CENSIMENTO VISITATORI E VISITATRICI, MOTIVAZIONI ALLA VISITA E SATISFACTION PER IL 2022



Durante tutto il periodo di apertura del museo, a campione, i visitatori e le visitatrici del centro Pecci sono stati intervistati con un questionario in biglietteria e censiti per fascia d'età, provenienza, sesso e numero di volte in cui hanno visitato il museo negli ultimi 12 mesi. Hanno preso parte alle interviste strutturate circa l'8% dei visitatori.

Il pubblico del museo, come nel 2021 è giovane e la fascia d'età più rappresentata sono giovani tra i 18 e i 29 anni (nel 2022 passa dal 28,4% al 31,5%), ma diminuisce lievemente la percentuale di under 40 sul totale, nel 2021 era il 63%, nel 2022 è 55,7% a favore di un aumento del pubblico omogeneo di tutte le fasce d'età over 41 e ad una diminuzione di under 18 e persone tra i 30 e i 40 anni.

Il Centro Pecci si conferma, come nel 2021, essere frequentato in maggioranza da un pubblico femminile, anche se aumenta la percentuale di pubblico maschile sul totale (dal 42% del 2021 al 47% del 2021)

La provenienza dei visitatori e delle visitatrici risulta molto mutata dal 2021 al 2022, da un pubblico a maggioranza locale (Prato, Firenze e Pistoia contavano il 64,4%) che iniziava però a vedere un numero crescente di visitatori da fuori Toscana (quasi il 20% nel 2021 e al 27% nel 2022), il pubblico europeo aumenta notevolmente (dal 5% del 2021 al 36% del 2022), come anche il pubblico extraeuropeo, che nel 2022 raggiunge quasi il 10%.

Infine, aumenta il numero di persone che visita il museo per la prima volta (dal 75% del 2021 al 91%), come probabile trattandosi di un pubblico meno locale.

Quasi la totalità di visitatori e visitatrici dichiara che consiglierebbe di visitare il Centro Pecci ad un amico/a, valutando con una media lievemente inferiore rispetto a quella dello scorso anno, la qualità dei materiali informativi (da 8 su 10 a 7 su 10) forniti per le visite in autonomia negli spazi espositivi (libretti, didascalie etc.) e i servizi al visitatore (aree di sosta, servizi igienici, bar e bistrot etc.), attorno a 7,5 su 10 si conferma la valutazione del percorso di visita proposto (allestimenti, efficacia della segnaletica interna etc.). Ugualmente rimane attorno a 7 su 10 la proposta online della programmazione del museo e l'efficacia dei canali di comunicazione digitali; la segnaletica esterna continua a non raggiungere la sufficienza, con una media inferiore a 6 su 10: molti commenti stimolati dall'ultima domanda aperta del questionario hanno infatti riguardato questo aspetto. In ogni caso, le domande aperte hanno raccolto, nella maggior parte dei casi, delle considerazioni sull'assenza della collezione, considerata elemento di interesse: viene citata in almeno il 20% dei questionari compilati.

Le motivazioni alla visita sono varie (la domanda era aperta), in ordine, tra le motivazioni più citate, troviamo un generico interesse per l'arte (32%), l'interesse specifico per uno o più elementi della programmazione culturale del museo (25%), semplice curiosità (14%), passare del tempo libero oppure ricerca e studio (entrambi poco oltre il 10%). La stragrande maggioranza ha visitato il museo in coppia o da solo/a.

I canali di comunicazione più efficaci, come emerso lo scorso anno, risultano essere il passaparola, seguiti dagli owned media del museo: social e sito.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022		31/12/2021	
A) CREDITI VERSO FONDATORI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		1.834.090		1.698.246
I - Immobilizzazioni immateriali		56.704		72.975
1) Costi di impianto e ampliamento	0		0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0	
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegn.	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	14.743		18.938	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7) Altre	41.961		54.037	
II - Immobilizzazioni materiali		1.777.387		1.625.271
1) Terreni e fabbricati	0		0	
2) Impianti e attrezzature	162.399		158.378	
3) Macchine da ufficio	3.971		7.619	
4) Mobili e arredi	96.400		111.800	
5) Automezzi	0		0	
6) Altri beni	1.514.616		1.347.474	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III - Immobilizzazioni finanziarie		0		0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.306.469		935.861
I - Rimanenze:		264.594		290.671
4) Prodotti finiti e merci	264.594		290.671	
II - Crediti		556.170		409.754
1) Verso clienti	97.120		107.538	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	97.120		107.538	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) Crediti per liberalità da ricevere	335.122		177.286	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	335.122		177.286	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Crediti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
4) Crediti verso imprese controllate e collegate	0		0	
5) Verso altri	123.929		124.930	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	123.929		124.930	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:		485.705		235.436
1) Depositi bancari e postali	483.853		233.357	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	1.852		2.079	
D) RATEI E RISCOINTI		29.779		8.412
TOTALE DELL'ATTIVO		3.170.339		2.642.519

PASSIVO	31/12/2022		31/12/2021	
A) PATRIMONIO NETTO		1.030.453		1.147.327
I - Fondo di dotazione iniziale		85.589		85.589
II - Patrimonio libero		887.364		1.061.738
1) Riserva da conferimento	326.632		326.632	
2) Riserva da donazioni opere	678.523		520.523	
3) Riserva da contributi piano PAC	123.480		123.480	
4) Riserva da avanzi di gestione	91.103		65.222	
5) Risultato gestionale esercizio in corso	-332.374		25.881	
III- Patrimonio vincolato		57.500		0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	57.500		0	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	0		0	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0		0	
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0		0	
5) Riserve vincolate	0		0	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		173.663		48.663
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2) Altri	173.663		48.663	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		356.955		310.178
D) DEBITI		1.267.626		1.010.625
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0		0	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0		0	
3) Debiti verso banche	53.652		70.444	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	53.652		70.444	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
4) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
5) Acconti	0		0	
6) Debiti verso fornitori	999.977		690.620	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	999.977		690.620	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
7) Debiti tributari	34.331		35.080	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.331		35.080	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
8) Debiti verso istituti di previdenza e di secur. soc.	49.099		33.054	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	49.099		33.054	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0		0	
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0		0	
12) Altri debiti	130.566		181.427	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	130.566		181.427	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
E) RATEI E RISCONTI		341.642		125.726
TOTALE DEL PASSIVO		3.170.339		2.642.519

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI	31/12/22	31/12/21	PROVENTI	31/12/22	31/12/21
1) Oneri da attività tipiche	3.091.762	2.701.710	1) Proventi da attività tipiche	2.999.344	2.886.001
1 Materie prime di consumo e merci	126.104	85.523	1 Da contributi su progetti	343.667	226.025
2 Servizi	1.689.628	1.379.974	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	85.483	77.198	3 Da Fondatori e Sostenitori	2.009.540	2.108.313
4 Personale	650.102	756.199	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti e accantonamenti	198.832	69.985	5 Altri proventi	381.542	260.992
6 Oneri diversi di gestione	50.942	50.164	6 Rimanenze finali	264.594	290.671
7 Rimanenze iniziali	290.671	282.666			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	5.593	2.975	4) Proventi finanziari e patrimoniali	1	24
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	0	0
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	0	0
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	5.593	2.975	5 Altri proventi	1	24
5) Oneri straordinari	5.697	4.681	5) Proventi straordinari	33.636	73.378
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	5.697	4.681	3 Da altre attività	33.636	73.378
6) Oneri di supporto generale	256.461	224.156	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime	0	0			
2 Servizi	129.820	217.137			
3 Godimento di beni di terzi	0	0			
4 Personale	122.953	0			
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
6 Oneri diversi di gestione	3.688	7.020			
7) Altri oneri	5.842	0			
1 Imposte e tasse	5.842	0			
TOTALE DEGLI ONERI	3.365.354	2.933.522	TOTALE DEI PROVENTI	3.032.980	2.959.403
Risultato gestionale	-332.374	25.881			
TOTALE A PAREGGIO	3.032.980	2.959.403	TOTALE A PAREGGIO	3.032.980	2.959.403